

INDICE

ATTI DELL'ASSEMBLEA

152. CONCLUSIONE sulla concessione del benessere al Rapporto semestrale sull'attuazione del piano finanziario dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana, per il periodo dall'1 gennaio al 30 giugno 2012	341
153. RELAZIONE SEMESTRALE sull'attuazione del Piano finanziario dell'autorità regionale per le strade della regione istriana per il periodo dall'1 gennaio al 30 giugno 2012	341
154. CONCLUSIONE Sulla concessione del previo parere positivo alla nomina del Questore della Questura Istriana	348
155. DELIBERA sull'assegnazione dello Stemma della Regione Istriana a Giovanni Cernogoraz	348
156. DELIBERA sull'assegnazione dello Stemma della Regione Istriana a Damir Burić	349
157. DELIBERA sull'assegnazione dello Stemma della Regione Istriana a Mikela Ristoski	349
158. DELIBERA sull'approvazione della cancellazione una tantum degli interessi maturati e non riscossi sugli obblighi non pagati dei finanziamenti, l'approvazione di un periodo di tolleranza di un anno e la riprogrammazione dei finanziamenti agli agricoltori – allevatori di bestiame, fruitori dei finanziamenti del "Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'agriturismo dell'Istria" quale misura d'appoggio al settore dell'allevamento di bestiame	350
159. DELIBERA sulla cancellazione parziale dei crediti a favore degli agricoltori sulla base dell'affitto del terreno agricolo statale per il periodo di un anno, quale misura d'appoggio al settore agricolo	351
160. RACCOMANDAZIONE per l'emanazione di misure d'intervento per l'appoggio al settore agricolo per alleviare le conseguenze della calamità naturale cagionate dalla siccità e dagli incendi sul territorio della Regione Istriana.....	351
161. CONCLUSIONE sull'approvazione del Piano d'azione per l'attuazione delle misure della Politica nazionale per la parità di genere per il periodo dal 2011 al 2015	352
162. PIANO D'AZIONE per l'attuazione delle misure della politica nazionale per la parità di genere per il periodo	352
163. CONCLUSIONE sulla concessione del benessere sulla Proposta delle seconde modifiche e integrazioni al Piano finanziario di costruzione e manutenzione delle strade regionali e locali per il 2012 dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana	359
164. SECONDE MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PIANO FINANZIARIO dell'autorità regionale per le strade della Regione istriana per il 2012	360
165. CONCLUSIONE sulla convocazione della seduta tematica sulla problematica relativa alla costruzione della centrale termoelettrica Fianona 3.....	365
166. L'INTERPRETAZIONE AUTENTICA degli articoli 5 e 6 riguardo all'art. 1 della Delibera sulle condizioni, i criteri e la procedura per prendere e dare in affitto i vani e l'attrezzatura nelle istituzioni scolastiche („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ n. 9/02 e 10/04).....	366
167. DELIBERA sulla concessione della previa approvazione all'istituzione del diritto a costruzione sull'immobile	367
168. CONCLUSIONE con la quale si prende conoscenza della Relazione sulla revisione finanziaria svolta sul Bilancio della Regione Istriana per l'anno 2011	369
169. DELIBERA con la quale si dà l'approvazione alla Delibera del Consiglio d'amministrazione sulle modifiche e integrazioni dello Statuto dell'Autorità portuale di Parenzo	370
170. DELIBERA con la quale si dà l'approvazione alla Delibera del Consiglio d'amministrazione sulle modifiche e integrazioni dello Statuto dell'Autorità portuale di Pola.....	370
171. DELIBERA con la quale si dà l'approvazione alla Delibera del Consiglio d'amministrazione sulle modifiche e integrazioni dello Statuto dell'Autorità portuale di Rabac.....	371
172. DELIBERA con la quale si dà l'approvazione alla Delibera del Consiglio d'amministrazione sulle modifiche e integrazioni dello Statuto dell'Autorità portuale di Rovigno.....	371
173. DELIBERA con la quale si dà l'approvazione alla Delibera del Consiglio d'amministrazione sulle modifiche e integrazioni dello Statuto dell'Autorità portuale di Umago-Cittanova.....	371
174. DELIBERA con la quale si propongono i candidati per l'elezione del membro del Comitato di vigilanza della società commerciale Regionalna veletržnica Rijeka- Matulji d.d. (Mercato regionale all'ingrosso Fiume-Mattuglie S.p.A.)	372
175. PROVVEDIMENTO sulla nomina del presidente e dei membri del Consiglio d'amministrazione dell'Autorità portuale di Pola	372
176. PROVVEDIMENTO di destituzione del membro del Comando di protezione e salvataggio della Regione Istriana.....	372
177. PROVVEDIMENTO Di nomina del membro del Comando di protezione e salvataggio della Regione Istriana.....	373

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ISTRIANA

9. CONCLUSIONE con la quale si dà il previo parere positivo della Regione Istriana sulla Delibera sull'ordine di precedenza nell'uso delle acque nella Regione Istriana dai corpi delle acque superficiali e sotterranee durante i seri problemi di rifornimento idrico e le altre forme di uso delle acque 373
10. CONCLUSIONE con la quale si procede alla stesura del PROGRAMMA OPERATIVO per la costruzione degli impianti prioritari nel sistema di rifornimento idrico della Regione Istriana e la nomina della Commissione per la stesura e l'attuazione dello stesso 373
11. CONCLUSIONE sulla revoca della misura di risparmio idrico di I grado per il territorio della Regione Istriana 374

ATTI DELL'ASSEMBLEA

152

Ai sensi dell'art. 35 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) („Gazzetta ufficiale“ n. 33/01, 60/01, 129/05, 109/07, 125/08 i 36/09 e 150/11), dell'articolo 108 e 109 della Legge sul bilancio („Gazzetta ufficiale “ n. 87/08, 36/09, e 46/09), e dell'art. 43 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ n. 10/09), l'Assemblea regionale della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il 24 settembre 2012 emana la

CONCLUSIONE**sulla concessione del benessere al Rapporto semestrale sull'attuazione del piano finanziario dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana, per il periodo dall'1 gennaio al 30 giugno 2012**

1. Si concede il benessere al Rapporto semestrale sull'attuazione del piano finanziario dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana, per il periodo dall'1 gennaio al 30 giugno 2012, parte integrante della presente Conclusione.

2. La presente Conclusione entra in vigore a 8 giorni dalla sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana “.

Classe: 340-01/12-01/10

Sigla amm.: 2163/1-01/4-12-3

Pisino, 24 settembre 2012

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE ISTRIANA

Il Presidente

f-to Dino Kozlevac

153

Ai sensi dell'art. 111 della Legge sul bilancio („Gazzetta ufficiale“ 87/08) e dell'art. 16 dello Statuto dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ 5/2005), il Consiglio d'amministrazione dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il 2 agosto 2012 ha emanato la

RELAZIONE SEMESTRALE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DELL'AUTORITÀ REGIONALE PER LE STRADE DELLA REGIONE ISTRIANA PER IL PERIODO DALL'1 GENNAIO AL 30 GIUGNO 2012**Articolo 1**

La Relazione semestrale del Piano finanziario per il 2012 ammonta a:

A. CONTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

N.	DESCRIZIONE	IMPORTO
1.	ENTRATE DELL'ATTIVITÀ (classe 6)	36.850.570
	ENTRATE DALLA VENDITA DEL PATRIM. NON FIN. (classe 7)	0
2.	USCITE DELL'ATTIVITÀ (classe 3)	31.684.734
	USCITE PER IL PATRIM. NON FIN. (classe 4)	38.714
3.	DIFFERENZA - ECCEDENZIA (1 - 2)	5.127.122

B. MEZZI DISPONIBILI DEGLI ANNI PRECEDENTI

N.	DESCRIZIONE	IMPORTO
4.	MEZZI DISPONIBILI DEGLI ANNI PRECEDENTI	642.902

C. CONTO DEGLI INDEBITAMENTI / FINANZIAMENTI

N.	DESCRIZIONE	IMPORTO
5.	ENTRATE DAL PATRIM. FIN. E DALL'INDEBITAMENTO (classe 8)	0
6.	USCITE PER IL PATR. FIN. E L'ESTINZIONE DEI FIN. (classe 5)	6.744.251
7.	NETTO INDEBITAMENTO-FINANZIAMENTO (5 - 6)	-6.744.251

MEZZI NON SPESI

N.	DESCRIZIONE	IMPORTO
8.	ECCEDENZIA DEL CONTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE	5.127.122
9.	MEZZI DISPONIBILI DEGLI ANNI PRECEDENTI	642.902
10.	NETTO INDEBITAMENTO / FINANZIAMENTO	-6.744.251
11.	TOTALE - DISAVANZO (8 + 9 + 10)	-974.227

Articolo 2

I mezzi per un importo di 3.758.482 kune presenti sul conto dell'autorità regionale per le strade della Regione Istriana il giorno 30 giugno 2012 si trovano nel Libro mastro dell'autorità regionale per le strade della Regione Istriana per il 2012 e sono destinati a saldare gli obblighi pervenuti.

RELAZIONE FINANZIARIA

**REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE E DEGLI INTROITI
PER IL PERIODO DALL'1 GENNAIO AL 30 GIUGNO 2012**

Classe	gruppo	sotto gruppo	sezione	Entrate correnti	I mod. 2012	Realizzaz. 6 mesi	INDICE
6				ENTRATE DALL'ATTIVITÀ	78.325.480	36.850.570	47,0
	63			SUSS. DALL'EST. E DAI SOGG. NELL'AMBITO DELLO STATO	10.677.434	5.033.456	47,1
		633		Sussidi dal bilancio	2.352.000	1.374.422	58,4
			6331	Sussidi correnti dal bilancio	2.352.000	1.374.422	58,4
		634		Sussidi dei soggetti nell'ambito dello stato	8.325.434	3.659.034	44,0
			6341	Sussidi correnti delle società comm... Strade croate	8.325.434	3.659.034	44,0
	64			ENTRATE DAL PATRIMONIO	67.586.046	31.799.673	47,1
		641		Entrate dal patrimonio finanziario	165.000	27.074	16,4
			6413	Interessi sui conti deposito e sui depositi a vista	50.000	12.874	25,7
			6414	Entrate dagli interessi di mora	50.000	0	0,0
			6415	Entrate dalle differenze positive di cambio	50.000	0	0,0
			6416	Entrate dai dividendi	15.000	14.200	94,7
		642		ENTRATE DEL PATRIM. NON FINANZ.	67.421.046	31.772.599	47,1
			6424	Compenso per le strade	67.421.046	31.772.599	47,1
	65			ENTRATE DALLE IMP. AMM. E SECONDO NORME PARTIC.	62.000	17.441	28,1
		651		IMPOSTE AMMINISTRATIVE	10.000	2.240	22,4
			6514	Altre imposte e corrispettivi	10.000	2.240	22,4
		652		ENTRATE SECONDO NORME PARTICOLARI	52.000	15.201	29,2
			6526	Altre entrate non menzionate	52.000	15.201	29,2
7				ENTRATE DALLA VENDITA DEL PATRIM. NON FIN.	50.000	0	0,0
	72			ENTRATE DALLA VENDITA DEL PATR. A LUNGA DUR.	50.000	0	0,0
		723		ENTRATE DALLA VENDITA DEI MEZZI DI TRASPORTO	50.000	0	0,0
			7231	Mezzi di trasporto nel traffico stradale	50.000	0	0,0
9				FONTI PROPRIE	642.902	642.902	100,0
	92			RISULTATO DELL'ATTIVITÀ	642.902	642.902	100,0
		922		ECCESSO/DISAVANZO D'ENTRATE	642.902	642.902	100,0
				ECCESSO D'ENTRATE	642.902	642.902	100,0
TOTALE					79.018.382	37.493.472	47,4

**REALIZZAZIONE DELLE USCITE E SPESE PER IL PERIODO
DALL'1/01 AL 30/06/2010**

classe	gruppo	sotto gruppo	sezione	Uscite correnti	I Modifiche 2012	Realizzaz.	INDICE
3				Uscite dell'attività	62.515.682	31.684.734	50,7
	31			Uscite per i dipendenti	2.565.500	1.118.236	43,6
		311		Stipendi (lordo)	2.158.378	938.136	43,5
		3111	Stipend per il lavoro regolare	2.158.378	938.136	43,5	
		312		Altre uscite per i dipendenti	46.100	25.000	54,2
		3121	ostali rashodi za zaposlene	46.100	25.000	54,2	
		313		Contributi sugli stipendi	361.022	155.100	43,0
		3132	Contributi per l'assicur. san. obbligatoria	323.757	139.152	43,0	
		3133	Contribute per l'assic.obb.in caso di disoccupazione	37.265	15.948	42,8	
	32			Uscite materiali	58.672.882	30.072.910	51,3
		321		Rimborsi spese ai dipendenti	211.500	45.832	21,7
		3211	Viaggi di lavoro	61.000	6.709	11,0	
		3212	Corrisp.per il trasp., il lav.sul campo e la vita separata	100.000	32.960	33,0	
		3213	Perfezionamento professionale dei dipendenti	45.500	6.163	13,5	
		3214	Altri rimborsi spese ai dipendenti	5.000	0	0,0	
		322		Uscite per il materiale e l'energia	273.000	97.959	35,9
		3221	Materiale d'ufficio e altre spese mat.	48.700	27.656	56,8	
		3223	energia	163.100	64.714	39,7	
		3224	Material e pezzi di ric. Per la manutenz. corr. e degli inv.	30.600	0	0,0	
		3225	Invent. minuto e pneumatici	30.600	5.589	18,3	
		323		Uscite per i servizi	56.740.332	29.346.001	51,7
				Totale servizi di manut.corr.e degli investimenti	54.548.732	28.617.354	52,5
				Totale altre uscite per i servizi	2.191.600	728.647	33,2
		3231	Servizi telefonici, postal e trasporti	128.400	44.419	34,6	
		3232	Servizi di manut.corr.e degli investimenti	54.548.732	28.617.354	52,5	
			Servizi di man.corr.e inv. delle strutture edili	45.731.707	25.556.457	55,9	
			Servizi di man.corr.e inv. delle strut.edili - straordinari	8.720.425	3.041.249	34,9	
			Servizi di man.corr.e inv. degli impianti e attrezzatura	30.500	9.463	31,0	
			Servizi di manut.corr.e degli inv. dei mezzi di trasporto	35.600	10.185	28,6	
			Altri servizi di manut.corr.e degli investimenti	30.500	0	0,0	
		3233	Servizi di propaganda e informazione	55.900	14.075	25,2	
		3234	Servizi comunali	25.200	8.626	34,2	
		3235	Affitti	20.400	11.266	55,2	
		3236	Servizi sanitari	15.000	10.904	72,7	
		3237	Servizi intellettuali e personali	559.000	79.614	14,2	
		3238	Servizi computeristici	198.400	39.646	20,0	
		3239	Altri servizi	1.189.300	520.097	43,7	
		329		Altre uscite dell'attività non menzionate	1.448.050	583.118	40,3
		3291	Corrispettivi per il lavoro degli organi rappr. ed esec.	70.000	8.654	12,4	
		3292	Premi assicurativi	350.000	86.753	24,8	
		3293	Rappresentanza	40.650	8.778	21,6	
		3294	Quote associative	60.000	33.500	55,8	
		3295	Imposte e corrispettivi	912.000	444.177	48,7	
		3299	Altre uscite dell'attività non menzionate	15.400	1.256	8,2	

**REALIZZAZIONE DELLE USCITE E SPESE PER IL PERIODO
DALL'1/01 AL 30/06/2011**

classe	gruppo	sotto gruppo	Sezione	Uscite correnti	I Modifiche 2012	Realizzaz.	INDICE
	34			Uscite finanziarie	1.217.300	493.588	40,5
		342		interessi per i finanziamenti e i prestiti ricevuti	1.175.000	390.014	33,2
			3423	Interessi per i prestiti	1.175.000	390.014	33,2
		343		Altre uscite finanziarie	42.300	103.574	244,9
			3431	Servizi bancari e pagamenti correnti	20.200	7.176	35,5
			3432	Differenze negative di cambio	10.000	91.799	918,0
			3433	Interessi di mora	10.000	4.599	46,0
			3434	Altre uscite fin. non menzionate	2.100	0	0,0
	38			Altre uscite	60.000	0	0,0
		381		Donazioni correnti	10.000	0	0,0
			3811	Donazioni correnti in denaro	10.000	0	0,0
		383		Ammende, penali e rimborsi danni	50.000	0	0,0
			3831	Rimborsi danni	50.000	0	0,0
4				Uscite per l'acquisto della proprietà non fin.	4.152.700	38.714	0,9
	41			Uscite per l'acquisto del patr. non prod. a lunga durata	265.000	5.010	1,9
		411		Patrimonio materiale – ricchezze naturali	265.000	5.010	1,9
			4111	terreno	265.000	5.010	1,9
	42			Uscite per l'acquisto del patr. prod. a lunga durata	3.887.700	33.704	0,9
		421		Strutture edili	3.670.000	3.750	0,1
			4213	strade	3.670.000	3.750	0,1
		422		Impianti e attrezzatura	166.700	29.954	18,0
			4221	Material d'ufficio e mobili	54.900	28.131	51,2
			4222	Material per le comunicazioni	10.000	1.823	18,2
			4227	Macchinari e attrezzatura	101.800	0	0,0
		426		Patrimonio prodotto immateriale	51.000	0	0,0
			4262	Programmi computeristici	51.000	0	0,0
5				Estinzione dei prestiti	12.350.000	6.744.251	54,6
	54			Uscite per l'estinz. del capitale dei prestiti ricevuti	12.350.000	6.744.251	54,6
		544		Estinz. del capitale dei finanziamenti ricevuti	12.350.000	6.744.251	54,6
			5443	Estinz. del capit. dei finanz. ricevuti – a lungo term.	12.350.000	6.744.251	54,6
				TOTALE	79.018.382	38.467.699	48,7

II PARTE SPECIALE

Articolo 3

Realizzazione delle uscite e delle spese per destinazione nella parte speciale del piano:

II PARTE SPECIALE

CODICE
31157

DENOMINAZIONE
Autorità regionale per le strade della Regione Istriana

			I Att. Piano 2012	6 mesi uscite	INDICE
		100			
		PROGRAMMA DI MANUT. E GESTIONE			
A100		MANUTENZ. CORRENTE	54.452.132	28.597.706	52,5
32		USCITE MATERIALI	45.731.707	25.556.457	55,9
	323	Uscite per i servizi	45.731.707	25.556.457	55,9
	3232	Servizi di manut. corr. e degli inv.	45.731.707	25.556.457	55,9
A101		MANUTENZ. STRAORDINARIA	8.720.425	3.041.249	34,9
32		USCITE MATERIALI	8.720.425	3.041.249	34,9
	323	Uscite per i servizi	8.720.425	3.041.249	34,9
	3232	Servizi di manut. corr. e degli inv.	8.720.425	3.041.249	34,9
		101			
		PROGRAMMA DI COSTRUZIONE			
K200		Strade	3.935.000	8.760	0,2
41		USCITE PER L'ACQUISTO DEL PATR. PROD. A LUNGA DUR.	265.000	5.010	1,9
	411	Materijalna imovina - prirodna bogastva	265.000	5.010	1,9
	4111	Terreni	265.000	5.010	0,0
42		USCITE PER L'ACQUISTO DEL PATR. PROD. A LUNGA DUR.	3.670.000	3.750	0,1
	421	Strutture edili	3.670.000	3.750	0,1
	4213	strade	3.670.000	3.750	0,1
		102			
		USCITE FINANZIARIE E SPESE			
A102		Prestiti delle banche nazionali	13.525.000	7.134.265	52,7
34		USCITE FINANZIARIE	1.175.000	390.014	33,2
	342	Interessi per i prestiti ricevuti	1.175.000	390.014	33,2
	3423	interessi	1.175.000	390.014	33,2
54		USCITE PER L'ESTINZ. DEL CAP. DEI PRESTITI RICEV.	12.350.000	6.744.251	54,6
	544	Estinz. dei prestiti	12.350.000	6.744.251	54,6
	5443	Estinz. del capitale dei finanziamenti ricevuti	12.350.000	6.744.251	0,0
A103		Altre uscite	42.300	103.574	244,9
34		USCITE FINANZIARIE	42.300	103.574	244,9
	343	Altre uscite finanziarie	42.300	103.574	244,9
	3431	Servizi bancari e pagamenti correnti	20.200	7.176	35,5
	3432	Differenze negative di cambio	10.000	91.799	918,0
	3433	Interessi di mora	10.000	4.599	46,0
	3434	Altre uscite fin. non men. (spese giur. , imposta sull'impresa)	2.100	0	0,0

II PARTE SPECIALE

CODICE
31157

DENOMINAZIONE
Autorità regionale per le strade della Regione Istriana

			I Att. PIANO 2012	6 mesi uscite	INDICE
	103	USCITE DELL'AUT.REG.STR.	7.063.950	2.623.394	37,1
A105		Uscite per i dipendenti	2.565.500	1.118.236	43,6
31		USCITE PER I DIPENDENTI	2.565.500	1.118.236	43,6
	311	stipendi	2.158.378	938.136	43,5
	3111	Stipendi per il lavoro regolare	2.158.378	938.136	43,5
	312	Altre uscite per i dipendenti	46.100	25.000	54,2
	3121	Premi, buonuscita	46.100	25.000	54,2
	313	Contributi sugli stipendi	361.022	155.100	43,0
	3132	Contributi per la sanità	323.757	139.152	43,0
	3133	Contributi per l'occupazione	37.265	15.948	42,8
A106		Uscite mat. e servizi	4.220.750	1.475.204	35,0
32		USCITE MATERIALI	4.220.750	1.475.204	35,0
	321	Rimborsi spese ai dipendenti	211.500	45.832	21,7
	3211	Viaggi di lavoro	61.000	6.709	11,0
	3212	Corrispett. per il trasporto	100.000	32.960	33,0
	3213	Perfez. profess. dei dipendenti	45.500	6.163	13,5
	3214	Altri rimb.spese ai dipendenti	5.000	0	0,0
	322	Uscite per il materiale e l'energia	273.000	97.959	35,9
	3221	Material d'ufficio e altre spese mat.	48.700	27.656	56,8
	3223	energia	163.100	64.714	39,7
	3224	Mat. e pezzi di ric. per la manut. corr. e degli inv.	30.600	0	0,0
	3225	Inventario minuti e pneumatici	30.600	5.589	18,3
	323	Uscite per i servizi	2.288.200	748.295	32,7
	3231	Telefono, posta, trasporti	128.400	44.419	34,6
	3232	Usluge tekuceg i investicijskog odr.	96.600	19.648	20,3
	3233	Servizi d'informazione	55.900	14.075	25,2
	3234	Servizi comunali	25.200	8.626	34,2
	3235	Affitti	20.400	11.266	55,2
	3236	Servizi sanitari	15.000	10.904	72,7
	3237	Servizi intell. e pers., avvocato	559.000	79.614	14,2
	3238	Servizi computeristici	198.400	39.646	20,0
	3239	Altri servizi	1.189.300	520.097	43,7
	329	Altre uscite dell'attività non menzionate	1.448.050	583.118	40,3
	3291	Corrispett. per il lavoro (consiglio amm. e tecnico)	70.000	8.654	12,4
	3292	Premi assicurativi	350.000	86.753	24,8
	3293	rappresentanza	40.650	8.778	21,6
	3294	Quote associative	60.000	33.500	55,8
	3295	Imposte e corrispettivi	912.000	444.177	48,7
	3299	Altri servizi	15.400	1.256	8,2
A104		ALTRE USCITE	60.000	0	0,0
38		ALTRE USCITE	60.000	0	0,0
	381	Donazioni correnti	10.000	0	0,0
	3811	Donazioni correnti in denaro	10.000	0	0,0
	383	Ammende, penali e rimborsi danni	50.000	0	0,0
	3831	Rimborsi danni	50.000	0	0,0
K201		Uscite per l'acquisto del patrimonio	217.700	29.954	13,8
42		USCITE PER L'ACQUISTO DEL PATRIMONIO	217.700	29.954	13,8
	422	Impianti e attrezzatura	166.700	29.954	18,0
	4221	Materiale d'ufficio e mobili	54.900	28.131	51,2
	4222	Attrezzatura per le comunicazioni	10.000	1.823	18,2
	4227	Macchinari e attrezzatura	101.800	0	0,0
	426	Patrimonio prodotto immateriale	51.000	0	0,0
	4262	Programmi computeristici	51.000	0	0,0
		Totale uscite e spese	79.018.382	38.467.699	48,7

III DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 4

La presente Relazione semestrale del piano finanziario per il 2012 entra in vigore il giorno della sua emanazione.

Classe: 400-01/11-01/01
Sigla amm.: 2163/1-12/01-02-12-6
Pisino, 2 agosto 2012

AUTORITÀ REGIONALE PER LE STRADE
DELLA REGIONE ISTRIANA
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
dell'Autorità regionale per le strade
della Regione Istriana
f-to Emil Soldatić

154

Ai sensi dell'art. 43 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, n. 10/09), l'Assemblea regionale della Regione Istriana alla seduta tenutasi il giorno 24 settembre 2012 emana la

CONCLUSIONE

sulla concessione del previo parere positivo alla nomina del Questore della Questura Istriana

1. Si dà il previo parere positivo alla proposta del Ministero degli affari interni della Repubblica di Croazia – Direzione centrale della polizia per la nomina di Dragutin Cestar alla carica di Questore della Questura Istriana.
2. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

Classe: 013-02/12-01/20
Sigla amm.: 2163/1-01/4-12-2
Pisino, 24 settembre 2012

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

155

Ai sensi dell'art. 43 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“,

n.10/09), e degli articoli 3 e 11 della Delibera sui riconoscimenti della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ n. 1/05), l'Assemblea regionale della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il giorno 24 settembre 2012, emana la

DELIBERA

sull'assegnazione dello Stemma della Regione Istriana a Giovanni Cernogoraz

1. A GIOVANNI CERNOGORAZ si assegna lo Stemma della Regione Istriana.
2. Giovanni Cernogoraz, vincitore della medaglia d'oro nella disciplina del tiro a volo, specialità trap alle Olimpiadi di Londra 2012, è entrato a far parte della storia dello sport croato e con i suoi risultati è diventato motivo d'orgoglio per la Regione Istriana e la sua Cittanova. È nato a Capodistria e ora vive a Cittanova, dove lavora come cameriere nel ristorante di famiglia. Ha ereditato la passione per questo sport dal papà e già nel 2004 si è conquistato il terzo posto mondiale nella categoria juniores. Ai campionati europei di Osijek tenutisi nel 2009 ha vinto nella gara di squadra assieme ai fratelli la medaglia d'argento nella disciplina del tiro a volo, mentre la partecipazione al campionato mondiale di tiro a volo tenutosi a Pechino, gli ha aperto le porte delle Olimpiadi. Quest'anno a Cipro ha vinto anche il campionato europeo. Raggiunge l'apice della carriera vincendo l'oro alle Olimpiadi dove nella finale ha dimostrato una massima capacità di concentrazione colpendo 24 su 25 piattelli e tutti i 6 nella finale per la medaglia d'oro. Con un risultato complessivo di 146 mete colpite, ha eguagliato il record olimpico. Siamo fieri del nostro concittadino Giovanni Cernogoraz che ci ha impressionato con la sua

tenacia e gli eccellenti risultati sportivi. È il primo Istriano dopo Mate Parlov ad aver vinto l'oro olimpico nello sport individuale. Con il suo grande entusiasmo, la dedizione, la modestia e la fiducia in se stesso, ha dimostrato che anche negli sport che non sono così attrattivi, si può conquistare l'Olimpo. Siamo convinti che questo successo non sarà l'ultimo e gli auguriamo tante altre soddisfazioni sportive.

3. Il Presidente della Regione Istriana Ivan Jakovčić consegnerà lo Stemma della Regione Istriana alla seduta solenne dell'Assemblea, in occasione della Giornata della Regione Istriana.

4. La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

Classe: 061-01/12-01/01

Sigla amm.: 2163/1-01/4-12-3

Pisino, 24. settembre 2012.

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

156

Ai sensi dell'art. 43 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, n.10/09), e degli articoli 3 e 11 della Delibera sui riconoscimenti della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ n. 1/05), l'Assemblea regionale della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il giorno 24 settembre 2012, emana la

DELIBERA
sull'assegnazione dello Stemma della Regione Istriana a Damir Burić

1. A DAMIR BURIĆ si assegna lo Stemma della Regione Istriana.

2. Damir Burić, straordinario sportivo, giocatore di pallanuoto che assieme ai suoi „barracuda“ ha vinto la medaglia d'oro olimpica alle Olimpiadi di Londra 2012, con l'oro olimpico ha promosso la Regione Istriana nel migliore dei modi, rendendola orgogliosa. È nato a Pola il 2 dicembre 1980. Iniziò a praticare la pallanuoto nella piscina improvvisata di Valsaline e presto il suo talento fu riconosciuto dagli allenatori del club Primorje di Fiume, dove ha trascorso sette anni. Ha giocato per

la Mladost di Zagabria, mentre dal 2009 è membro del club italiano Pro Recco. Nel 2003 è diventato giocatore della Nazionale croata per la quale da allora ha giocato più di cento partite. Ha vinto numerosi riconoscimenti, l'oro al Campionato mondiale di Melbourne nel 2007, due anni più tardi il bronzo a Roma, l'argento al Campionato europeo a Kranj nel 2003, ma come dice lui stesso, la vittoria alle Olimpiadi è l'apice della sua carriera, il massimo risultato che uno sportivo possa conseguire. Per tre volte ha partecipato alle Olimpiadi e la terza volta ha avuto fortuna. A Londra i giocatori croati di pallanuoto hanno avuto un successo del cento per cento, con otto partite su otto, una netta vittoria che li ha portati all'oro. Siamo orgogliosi che Damir Burić, nostro concittadino, sia membro di questa squadra. Con il suo lavoro pluriennale, l'impegno e i sacrifici, se l'è meritato.

3. Il Presidente della Regione Istriana Ivan Jakovčić consegnerà lo Stemma della Regione Istriana alla seduta solenne dell'Assemblea, in occasione della Giornata della Regione Istriana.

4. La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

Classe: 061-01/12-01/02

Sigla amm.: 2163/1-01/4-12-3

Pisino, 24. settembre 2012.

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

157

Ai sensi dell'art. 43 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, n.10/09), e degli articoli 3 e 11 della Delibera sui riconoscimenti della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ n. 1/05), l'Assemblea regionale della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il giorno 24 settembre 2012, emana la

DELIBERA
sull'assegnazione dello Stemma della Regione Istriana a Mikela Ristoski

1. A MIKELA RISTOSKI si assegna lo Stemma della Regione Istriana.

2. Mikela Ristoski, vincitrice della medaglia di bronzo nel salto in lungo alle Paraolimpiadi di Londra 2012, con il suo straordinario risultato è entrata nella storia dello sport croato diventando motivo d'orgoglio per la Regione Istriana e la sua Pola. Questa è la 12^a medaglia per la Croazia nella storia dei giochi paraolimpici, e con essa Mikela è diventata la seconda sportiva istriana portatrice di handicap a vincere la medaglia alle Paraolimpiadi dopo Jelena Vuković ad Atene. La giovane atleta Mikela Ristoski è nata il 7 novembre 1989 a Pola, è membro del Club di atletica di Medulin per portatori di handicap e nella sua carriera finora ha raggiunto straordinari risultati. È campionessa del mondo e detiene il record mondiale indoor di salto in lungo triplo, mentre nel salto in lungo agli ultimi Campionati mondiali ha vinto il terzo posto, come pure ai Campionati europei in Olanda. Questa è già la diciottesima medaglia vinta a gare importanti, mondiali ed europee, indoor e outdoor che le garantisce già ora un posto rilevante nell'élite sportiva. Noi in Istria siamo molto orgogliosi della nostra Mikela che con i suoi numerosi successi sportivi ci promuove nel migliore dei modi. Poiché si tratta di una giovane sportiva che ha davanti ancora molte gare europee, mondiali e Olimpiadi, siamo convinti che i suoi ottimi risultati ci allietano anche in futuro.

3. Il Presidente della Regione Istriana Ivan Jakovčić consegnerà lo Stemma della Regione Istriana alla seduta solenne dell'Assemblea, in occasione della Giornata della Regione Istriana.

4. La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

Classe: 061-01/12-01/03

Sigla amm.: 2163/1-01/4-12-3

Pisino, 24. settembre 2012.

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

158

Ai sensi degli articoli 43 e 84 dello Statuto della regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana ", n. 10/09), l'Assemblea regionale della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il giorno 24 settembre 2012 emana la

DELIBERA
sull'approvazione della cancellazione una tantum degli interessi maturati e non riscossi sugli obblighi non pagati dei finanziamenti,

l'approvazione di un periodo di tolleranza di un anno e la riprogrammazione dei finanziamenti agli agricoltori – allevatori di bestiame, fruitori dei finanziamenti del "Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'agriturismo dell'Istria" quale misura d'appoggio al settore dell'allevamento di bestiame

1. Si approva la cancellazione una tantum degli interessi maturati e non riscossi sugli obblighi non pagati dei finanziamenti, l'approvazione di un periodo di tolleranza di un anno e la riprogrammazione dei finanziamenti agli agricoltori – allevatori di bestiame, fruitori dei finanziamenti del "Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'agriturismo dell'Istria".
2. Si approva agli agricoltori – allevatori di bestiame fruitori del finanziamento, un anno di tolleranza nel quale si riscuotono gli interessi regolari.
3. Tutti i crediti pervenuti fino al giorno dell'approvazione del periodo di tolleranza rimangono obblighi soggetti a pagamento.
4. Su richiesta del fruitore del finanziamento, l'agricoltore – allevatore il „Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'agriturismo dell'Istria" può approvare la riprogrammazione del finanziamento secondo le condizioni del Regolamento sull'uso dei mezzi del conto speciale della Giunta regionale - "Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'agriturismo dell'Istria" con ulteriori elementi per garantire l'assicurazione del finanziamento.
5. S'incarica la Segreteria del "Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'agriturismo dell'Istria" a stipulare l'integrazione al contratto con i fruitori menzionati del finanziamento, rispettivamente rivedere i piani di pagamento e a svolgere tutte le altre azioni indispensabili per realizzare il punto 1 della presente Delibera.
6. La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua emanazione e viene pubblicata sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

Classe: 403-01/12-01/01

Sigla amm.: 2163/1-01/4-12-3

Pisino, 24 settembre 2012

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

Regione Istriana, alla sua seduta del 24 settembre 2012 emana la

159

Ai sensi dell'art. 68 della Legge sul bilancio ("Gazzetta ufficiale", 87/08), degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 10/09), l'Assemblea regionale della Regione Istriana, alla sua seduta del 24 settembre 2012 emana la

DELIBERA

sulla cancellazione parziale dei crediti a favore degli agricoltori sulla base dell'affitto del terreno agricolo statale per il periodo di un anno, quale misura d'appoggio al settore agricolo

1. Si approva la cancellazione parziale dei crediti a favore degli agricoltori sulla base dell'affitto del terreno agricolo statale che rappresenta l'entrata del Bilancio della Regione Istriana, nell'importo del 25% per un periodo di un anno, quale misura d'appoggio al settore agricolo.
2. Si autorizzano e incaricano i sindaci nella regione Istriana a firmare in base alla presente Delibera un'integrazione al Contratto d'affitto del terreno agricolo statale con tutti gli agricoltori con i quali gli agricoltori vengono esonerati dal pagamento dell'affitto per il terreno agricolo statale, per un periodo di un anno per la parte dell'affitto che rappresenta l'entrata del Bilancio della Regione Istriana.
3. La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua emanazione e sarà pubblicata sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana”.

Classe: 320-02/12-01/02

Sigla amm.: 2163/1-01/4-12-3

Pisino, 24 settembre 2012

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

RACCOMANDAZIONE

per l'emanazione di misure d'intervento per l'appoggio al settore agricolo per alleviare le conseguenze della calamità naturale cagionate dalla siccità e dagli incendi sul territorio della Regione Istriana

I

Si propongono misure di eliminazione e alleviamento delle conseguenze delle calamità naturali causate da siccità e incendi nella Regione Istriana e di approvare, quale misura urgente d'intervento, l'appoggio al settore agricolo nel modo seguente:

1. Si consiglia alle città e ai comuni nella Regione Istriana a cancellare a favore dei produttori agricoli i crediti sulla base dell'affitto del terreno agricolo che rappresenta fonte d'entrata per il bilancio della città e del comune, per un importo del 50%, per un periodo di un anno,
2. Si consiglia alle Acque croate (Hrvatske vode) di esonerare gli agricoltori dal pagamento del compenso annuale per l'acqua,
3. Si consiglia al Governo della Repubblica di Croazia di procedere ad assicurare, sufficienti quantità di mangime dalle Scorte statali per l'alimentazione del bestiame.

II

La presente Raccomandazione entra in vigore il giorno della sua emanazione e sarà pubblicata sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana”.

Classe: 320-01/12-01/06

Sigla amm.: 2163/1-01/4-12-3

Pisino, 24 settembre 2012

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

161

160

Ai sensi degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 10/09), l'Assemblea regionale della

Ai sensi dell'articolo 43 dello Statuto della Regione Istriana («Bollettino ufficiale della Regione Istriana», numero 10/09), l'Assemblea regionale della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il giorno 24 settembre 2012, ha emanato la

CONCLUSIONE
sull'approvazione del Piano d'azione per
l'attuazione delle misure della Politica nazionale
per la parità di genere per il periodo dal 2011 al
2015

I

Si approva il Piano d'azione per l'attuazione delle misure della Politica nazionale per la parità di genere per il periodo dal 2011 al 2015.

Il Piano d'azione è parte integrante della presente Conclusione.

II

La presente conclusione entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul «Bollettino ufficiale della Regione Istriana».

Classe: 023-01/12-01/39

Sigla amm.: 2163/1-01/4-12-4

Pisino, 24 settembre 2012

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
 ISTRIANA

Il Presidente
 f-to Dino Kozlevac

162

Ai sensi delle disposizioni della misura 7.1.5. della Politica nazionale per la parità di genere per il periodo dal 2011 al 2015 («Gazzetta ufficiale», n. 88/11), l'Assemblea regionale della Regione Istriana, alla sua seduta tenutasi il giorno 24 settembre 2012, emana il

PIANO D'AZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE
MISURE DELLA POLITICA NAZIONALE PER LA
PARITÀ DI GENERE PER IL PERIODO
DAL 2011 AL 2015

I INTRODUZIONE

Il presente Piano d'azione per l'attuazione delle misure della Politica nazionale per la parità di genere per il periodo dal 2011 al 2015 (in seguito nel testo: Piano d'azione) è una proposta quadro per l'attuazione delle misure della Politica nazionale per la parità di genere per il periodo dal 2011 al 2015, redatta dalla Commissione per la parità di genere della Regione Istriana (in seguito nel testo: Commissione regionale).

Il Piano d'azione viene proposto conformemente alla Legge sulla parità di genere e alle misure 7.1.5. della Politica nazionale per la parità di genere – i due documenti strategici basilari della Repubblica di Croazia, emanati al fine di eliminare la discriminazione delle donne e instaurare una reale parità di genere, tramite l'attuazione di una politica della parità di genere.

Il Piano d'azione presenta una cornice per l'attività della Commissione regionale nel realizzare i compiti programmatici la cui attuazione e realizzazione è di competenza della Commissione regionale. Il Piano d'azione si propone inoltre come cornice per creare la politica locale nel campo della parità di genere dal punto di vista consultivo, quando si tratta di misure che non rientrano nelle competenze della Commissione regionale.

II MISURE

Il Piano d'azione comprende le attività basilari che hanno l'obiettivo di aumentare il livello di coscienza sull'importanza di rispettare e migliorare i diritti umani delle donne, promuovere l'attivismo delle donne, intraprendere misure concrete e attività finalizzate ad evitare la discriminazione delle donne e la violenza sulle donne, creare i presupposti affinché le donne e gli uomini abbiano le stesse opportunità per realizzare i loro diritti ed infine abbiano gli stessi vantaggi dai risultati ottenuti.

Il Piano d'azione contiene le scadenze previste per la sua attuazione, i responsabili e corresponsabili per le attività: l'organo che si trova all'inizio della lista dei responsabili è il responsabile per la pianificazione e la coordinazione, mentre l'attuazione delle singole attività sarà garantita in collaborazione con le organizzazioni regionali della società civile, i vari enti e istituzioni, e gli organi delle unità d'autogoverno locale.

In base alla *Politica nazionale per la parità di genere 2011 – 2015* (in seguito nel testo: *Politica nazionale*) le misure sono state disposte secondo i campi d'azione tematici:

- I. Promozione dei diritti umani delle donne e la parità di genere,
- II. Parità di genere sul mercato del lavoro,
- III. Istruzione sensibile al genere,
- IV. Equità nel processo decisionale nella vita politica e pubblica
- V. Lotta alla violenza sulle donne,
- VI. Politica internazionale e cooperazione,
- VII. Meccanismi istituzionali e modi d'agire.

I Promozione dei diritti umani delle donne e la parità di genere

Obiettivo 1.1.: Aumentare il livello del sapere e della coscienza degli abitanti della Regione Istriana riguardo alla legislazione antidiscriminatoria, la parità dei sessi e i diritti umani delle donne

Attività:

- 1.1.1. Celebrare regolarmente la Giornata internazionale delle donne – 8 marzo, la Giornata internazionale contro l'omofobia e la

transfobia – 17 maggio, la Giornata nazionale contro la violenza sulle donne – 22 settembre, Giornata mondiale della donna rurale – 15 ottobre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne – 25 novembre, Giornata mondiale delle imprenditrici, e Giornata europea della parità retributiva – 2 marzo, con manifestazioni organizzate per l'occasione, campagne, conferenze tematiche, tribune pubbliche, tavole rotonde e dibattiti pubblici, informare il pubblico sulla *Legge sulla parità di genere* e le altre leggi antidiscriminatorie, come pure dei meccanismi di tutela dalla discriminazione di genere.

Responsabili: Commissione regionale in collaborazione con le Commissioni cittadine per la parità di genere (in seguito nel testo: Commissioni cittadine), le organizzazioni della società civile, istituzioni educativo-istruttive e mass media.

Termine per l'attuazione: continuo dal 2012 al 2015

1.1.2. Promuovere continuamente l'uso della lingua sensibile al genere, negli organi statali sul territorio della Regione e negli organi dell'autogoverno locale e territoriale (regionale), come pure durante i discorsi pubblici e nei mass media.

Responsabile: Commissione regionale in collaborazione con le Commissioni cittadine per la parità di genere, mass media.

Termine per l'attuazione: continuo dal 2012 al 2015

1.1.3. Finanziare l'attività e i progetti delle organizzazioni della società civile finalizzati a elevare il sapere e la coscienza sui diritti umani delle donne e le parità dei sessi, incluso il finanziamento di organizzazioni della società civile che offrono aiuto alle donne vittime della violenza, donne con invalidità e donne appartenenti alle minoranze nazionali.

Responsabile: Commissione regionale in collaborazione con le Commissioni cittadine, la Fondazione per la promozione del partenariato e lo sviluppo della società civile, organizzazioni della società civile e unità d'autogoverno locale.

Termine per l'attuazione: continuo dal 2012 al 2015

Obiettivo 1.2: Migliorare la posizione sociale delle donne appartenenti alle minoranze nazionali

Attività:

1.2.1. Organizzare tribune pubbliche, tavole rotonde, conferenze e altre attività sui diritti umani delle donne appartenenti alle minoranze nazionali.

Responsabile: Commissione regionale in collaborazione con le Commissioni cittadine e le organizzazioni della società civile (comunità e associazioni) che trattano la problematica delle minoranze nazionali.

Termine per l'attuazione: dal 2012 al 2015

Obiettivo 1.3. Migliorare la posizione sociale delle donne con invalidità a livello locale

Attività:

1.3.1. Organizzare tribune pubbliche, tavole rotonde, conferenze e altre attività sui diritti umani delle donne con invalidità.

Responsabile: Commissione regionale in collaborazione con le Commissioni cittadine, le organizzazioni della società civile e le unità d'autogoverno locale.

Termine per l'attuazione: dal 2012 al 2015

Obiettivo 1.4. Migliorare il sapere e la coscienza sulla posizione delle donne nelle zone rurali

Attività:

1.4.1. Eseguire una ricerca per raccogliere i dati sulle donne nelle zone rurali, nel campo dell'istruzione, dell'occupazione e autooccupazione, della tutela sanitaria, della conservazione del patrimonio culturale e dello sviluppo economico e realizzare un piano d'azione basato sui risultati delle analisi svolte.

Responsabili: Commissione regionale in collaborazione con la Fondazione per la promozione del partenariato e lo sviluppo della società civile, le organizzazioni della società civile e le istituzioni scientifiche.

Termine per l'attuazione: dal 2012 al 2013

1.4.2. Pubblicare delle pubblicazioni (statistiche) in base ai dati raccolti sulle donne nelle zone rurali nell'ambito dell'istruzione, dell'occupazione e dell'autooccupazione, della tutela sanitaria, della conservazione del

patrimonio culturale e dello sviluppo economico.

Responsabile: Commissione regionale in collaborazione con le organizzazioni della società civile e le istituzioni scientifiche.

Termine per l'attuazione: dal 2012 al 2015

II Parità di genere sul mercato del lavoro

Obiettivo 2.1. Ridurre la disoccupazione ed eliminare tutte le forme di discriminazione delle donne sul mercato del lavoro e promuovere e rafforzare l'imprenditoria femminile

Attività:

2.1.1. Promuovere attivamente l'imprenditoria femminile seguendo, raccogliendo, analizzando e pubblicando i dati statistici delle donne sul mercato del lavoro, organizzare tribune, tavole rotonde nell'istruzione, nell'abilitazione delle donne e nella loro inclusione nell'imprenditoria e nella gestione autonoma delle proprie attività. Particolare attenzione sarà dedicata alle consulenze mirate alle ragazze e alle donne nella scelta del loro mestiere e nelle opportunità d'occupazione.

Responsabili: Commissione regionale in collaborazione con le organizzazioni della società civile (associazioni artigianali), Camera di commercio croata e ufficio territoriale dell'Ufficio croato di collocamento al lavoro.

Termine per l'attuazione: dal 2012 al 2015

2.1.2. Incoraggiare le unità d'autogoverno locale a impegnarsi sul loro territorio ad attuare gli attuali piani nazionali per la promozione dell'occupazione e lo sviluppo dell'imprenditoria.

Responsabili: Commissione regionale in collaborazione con le unità d'autogoverno locale.

Termine per l'attuazione: dal 2012 al 2015

Obiettivo 2.2. Promuovere le misure che permettono di conciliare gli impegni privati e professionali

Attività:

2.2.1. Organizzare attività promozionali che promuoveranno una disposizione equa dei lavori casalinghi e di famiglia e una giusta divisione della responsabilità genitoriale per provvedere ai figli, inclusa la promozione dell'idea di far usare il

permesso di maternità ai papà, al fine di conciliare efficacemente gli impegni familiari, privati e professionali delle donne.

Responsabili: Commissione regionale in collaborazione con i centri famiglia e le organizzazioni della società civile, istituzioni educativo-istruttive.

Termine per l'attuazione: dal 2012 al 2015

1.2.2. Promuovere l'organizzazione dell'educazione e dell'istruzione dei bambini in età prescolare nelle società commerciali e nelle organizzazioni di lavoro del settore pubblico e privato.

Responsabili: Commissioni regionali in collaborazione con le Commissioni cittadine, la Camera di commercio croata, la Camera croata dell'artigianato a livello regionale.

Termine per l'attuazione: dal 2012 al 2015

1.2.3. Organizzare la raccolta, l'elaborazione, l'analisi e la distribuzione degli indici statistici relativi alla differenza abissale in materia di stipendi fra gli uomini e le donne e agire sull'elevamento della coscienza del pubblico sull'importanza del principio d'equità degli stipendi per un lavoro dello stesso valore e dell'applicazione della Legge sul lavoro.

Responsabili: Commissione regionale in collaborazione con le organizzazioni della società civile.

Termine per l'attuazione: dal 2012 al 2015

III Istruzione sensibile al genere

Obiettivo 3.1. Eliminare gli stereotipi e introdurre un'educazione e istruzione sensibile al genere, nell'intero sistema istruttivo come presupposto per la creazione di opinioni non discriminanti sul genere nella società

Attività:

3.1.1. Offrire appoggio pubblico all'introduzione dell'educazione e dell'istruzione sensibile al genere nell'intero sistema istruttivo ed eliminazione di vari stereotipi presenti nei libri di testo e nei piani e programmi d'insegnamento e introduzione di un nuovo standard nella realizzazione dei libri che elevi la qualità dell'istruzione sensibile al genere, mentre gli standard etici e linguistici nei libri, come pure le soluzioni figurative e grafiche si conformano ai principi della parità dei sessi.

Responsabili: Commissione regionale e mass media.

Termine per l'attuazione: dal 2012 al 2015

3.1.2. Promuovere l'introduzione dell'istruzione per la parità di genere come parte integrante del curriculum dell'educazione e istruzione civica, e appoggiare i programmi d'educazione dei giovani a tutti i livelli del sistema istruttivo nell'acquisire nozioni sulla parità dei sessi, i diritti dell'uomo e il diritto alla diversità, al fine di promuovere i valori della società civile.

Responsabili: Commissione regionale in collaborazione con la Fondazione per la promozione del partenariato e la società civile e le organizzazioni della società civile, istituzioni educativo-istruttive.

Termine per l'attuazione: dal 2012 al 2015

3.1.3. Seguire il manifestarsi di stereotipi sul genere e discriminazioni in base al genere nei testi e nell'allestimento grafico e figurativo dei libri e dei mezzi didattici ora e dopo il termine della procedura di conformazione dei libri e dei mezzi didattici al Curriculum quadro nazionale, i curriculum delle materie e lo standard dei libri di testo.

Responsabili: Commissione regionale in collaborazione con le organizzazioni della società civile.

Termine per l'attuazione: dal 2012 al 2015

Obiettivo 3.2. Promuovere la formazione sulla parità dei sessi per i/le responsabili del processo educativo-istruttivo

Attività:

3.2.1. Conformemente alle *Raccomandazione del Consiglio d'Europa CM(2007)13 sulla politica sulla parità di genere nell'istruzione*, seguire l'attuazione del programma di perfezionamento professionale nel campo della parità di genere per i/le responsabili nell'attività educativo-istruttiva nelle scuole elementari e medie superiori,

Responsabili: Commissione regionale in collaborazione con le Commissioni cittadine e le organizzazioni della società civile.

Termine per l'attuazione: dal 2012 al 2015

3.2.2. Seguire il cambiamento degli standard linguistici per i contenuti delle pagelle, dei certificati,

delle licenze e dei diplomi indicando la qualifica professionale, la professione e il mestiere, usando il genere maschile e femminile, secondo il sesso di chi riceve il documento.

Responsabili: Commissione regionale in collaborazione con le organizzazioni della società civile.

Termine per l'attuazione: dal 2012 al 2015

3.2.3. Sostenere e promuovere la regola secondo la quale in caso di risultato paritetico nell'assegnazione delle borse studio per la scuola media superiore e per l'università, sarà data la precedenza al sesso meno rappresentato.

Responsabili: Commissione regionale in collaborazione con le Commissioni cittadine e gli organi competenti delle unità d'autogoverno locale.

Termine per l'attuazione: 2012

IV Equità nel processo decisionale nella vita politica e pubblica

Obiettivo 4.1. Giungere a una rappresentanza equilibrata di donne e uomini negli organi di potere rappresentativi ed esecutivi a tutti i livelli

Attività:

4.1.1. Organizzare tribune, conferenze, campagne e altre attività sulla partecipazione politica delle donne al potere legislativo ed esecutivo, a livello regionale e locale. Qui le istituzioni politiche, i partiti politici e il pubblico saranno messi a conoscenza della *Raccomandazione Rec (2003) del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa ai paesi membro sulla partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini nell'emanazione di decisioni politiche e pubbliche* e della Legge sulla parità di genere.

Responsabili: Commissione regionale in collaborazione con le Commissioni cittadine e le organizzazioni della società civile.

Termine per l'attuazione: accentuato nel 2012 – 2015

4.1.2. Promuovere una rappresentanza equa di entrambi i sessi durante le nomine negli organi statali e negli organi delle unità d'autogoverno locale e territoriale (regionale) e delle altre persone giuridiche con poteri pubblici, come pure nelle nomine dei membri dei consigli d'amministrazione e di vigilanza nelle imprese nel settore pubblico e privato, tenendo conto che il sesso meno

rappresentato, conformemente alla *Legge sulla parità di genere*, non sia inferiore del 40%.

Responsabili: Commissione regionale in collaborazione con le Commissioni cittadine e gli organi competenti delle unità d'autogoverno locale e territoriale (regionale).

Termine per l'attuazione: continuo dal 2012 al 2015

4.1.3. Seguire se si registrano statisticamente e pubblicano i dati distinti per sesso relativi alle liste di candidati valide e approvate in base ai proponenti per le elezioni a tutti i livelli.

Responsabili: Commissione regionale in collaborazione con le organizzazioni della società civile.

Termine per l'attuazione: dal 2012 al 2015

4.1.4. Analizzare e pubblicare i dati distinti per genere con i risultati delle analisi secondo i mandati ottenuti nei partiti, nelle liste indipendenti, secondo i risultati delle elezioni svolte a livello regionale, cittadino e comunale e seguire se le unità d'autogoverno locale pubblicano sui loro siti Internet i dati distinti per genere che riflettono la percentuale di donne negli organi rappresentativi ed esecutivi del potere a livello comunale, cittadino e regionale.

Responsabili: Commissione regionale in collaborazione con le Commissioni cittadine e le organizzazioni della società civile.

Termine per l'attuazione: dal 2012 al 2015

4.1.5 Promuovere una maggiore rappresentanza delle donne ai forum internazionali nei quali si emanano importanti decisioni politiche, come pure nello scegliere e nominare i rappresentanti e le rappresentanti nelle delegazioni, commissioni e altri organi chiave

Responsabili: Commissione regionale

Termine per l'attuazione: dal 2012 al 2015

Obiettivo 4.2. Migliorare la posizione delle donne nello sport

Attività:

4.2.1. Incoraggiare una maggiore partecipazione delle donne nelle strutture gestionali delle organizzazioni sportive e delle comunità a livello

locale e regionale, conformemente alla Legge sulla parità di genere.

Responsabili: Commissione regionale

Termine per l'attuazione: dal 2012 al 2015

4.2.2. Far sì che alle donne che praticano sport si garantisca un'equa accessibilità dell'infrastruttura sportiva, del perfezionamento professionale, dell'abilitazione e dell'impiego nello sport.

Responsabili: Commissione regionale, club sportivi e comunità nell'autogoverno locale e territoriale (regionale).

Termine per l'attuazione: dal 2012 al 2015

V Lotta alla violenza sulle donne

Obiettivo 5.1. Eliminare tutti i tipi di violenza sulle donne e migliorare la posizione e la tutela dei diritti delle donne vittime di ogni tipo di violenza

Attività:

5.1.1. Promuovere e sostenere la ratifica della *Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne e alla violenza domestica* il cui obiettivo è di proteggere le donne da ogni forma di violenza e discriminazione, promuovere la parità tra i sessi, predisporre un quadro globale, politiche e misure di protezione e di assistenza a favore di tutte le vittime di violenza, sostenere e assistere le organizzazioni e autorità incaricate dell'applicazione della legge in modo che possano collaborare efficacemente nell'adozione di un approccio integrato per l'eliminazione della violenza contro le donne e della violenza domestica.

Responsabili: Commissione regionale

Termine d'attuazione: 2012

5.1.2. Promuovere e incitare l'emanazione del *Protocollo sulla procedura da adottare in caso di violenza sessuale* e la sua distribuzione a tutte le istituzioni rilevanti, comprese le scuole elementari e le scuole medie superiori e monitoraggio della sua applicazione.

Responsabili: Commissione regionale e Commissioni cittadine, in collaborazione con le organizzazioni della società civile.

Termine d'attuazione: dal 2012 al 2015

5.1.3. Raccogliere i dati rilevanti sull'estensione di tutti i tipi di violenza sulle donne nel territorio della regione, incluse le tradizionali prassi dannose, al fine di pianificare e attuare delle azioni finalizzate alla lotta contro la violenza sulle donne e migliorare la loro posizione.

Responsabili: Commissione regionale e Commissioni cittadine in collaborazione con le organizzazioni della società civile.

Termine d'attuazione: dal 2012 al 2013

Obiettivo 5.2. Consapevolizzare un ampio pubblico sul manifestarsi, i problemi e le modalità per la lotta alla violenza di genere

Attività:

5.2.1. Organizzare campagne, laboratori, conferenze, tribune, tavole rotonde sul problema della violenza di genere, incluso il commercio di persone e la prostituzione, come pure la violenza sulle persone LGBT per informare ed elevare la coscienza sociale sul manifestarsi, i problemi e le modalità di combattere la violenza di genere.

Responsabili: Commissione regionale, commissioni cittadine, centri famiglia in collaborazione con le organizzazioni della società civile che operano nel campo della lotta contro la violenza sulle donne.

Termine d'attuazione: dal 2012 al 2015

VI Politica internazionale e cooperazione

Obiettivo 6.1 Far conoscere al pubblico le politiche della parità di genere dell'Unione Europea e delle altre organizzazioni internazionali

Attività:

6.1.1. Diffondere la *Strategia per la parità tra donne e uomini 2010 – 2015 della Commissione Europea*

Responsabili: Commissione regionale

Termine d'attuazione: 2012

6.1.2. Organizzare una conferenza o una tavola rotonda e altre attività per informare il pubblico sul tema della parità di genere e delle pari opportunità nel contesto dell'ingresso della Repubblica di Croazia nell'Unione Europea.

Responsabili: Commissione regionale

Termine d'attuazione: dal 2012 al 2013

6.1.3. Promuovere l'applicazione della *Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti della donna*, della *Dichiarazione di Pechino* e della *Piattaforma d'azione*.

Responsabili: Commissione regionale, organizzazioni della società civile e organi dell'amministrazione delle unità d'autogoverno locale e territoriale (regionale).

Termine d'attuazione: dal 2012 al 2015

6.1.4. Promuovere continuamente la parità dei sessi fuori dai confini della Repubblica di Croazia, tramite la collaborazione regionale di meccanismi istituzionali per la parità di genere e le altre forme di collaborazione con gli stati vicini.

Responsabili: Commissione regionale e organizzazioni della società civile.

Termine d'attuazione: dal 2012 al 2015

VII Meccanismi istituzionali e modi d'agire

Obiettivo 7.1 Rafforzare i meccanismi per l'attuazione della parità dei sessi a livello locale e migliorare la coordinazione delle loro azioni

Attività:

7.1.1. Diffondere la Guida per i dipendenti nell'amministrazione statale, locale e territoriale (regionale) in materia di parità di genere nelle città e nei comuni della Regione.

Responsabili: Commissione regionale

Termine d'attuazione: dal 2012 al 2015

7.1.2. Svolgere le attività mirate alla promozione delle misure della *Politica nazionale per la parità di genere*, compresa l'organizzazione di tribune pubbliche, campagne, tavole rotonde e altre attività.

Responsabili: Commissione regionale in collaborazione con le organizzazioni della società civile.

Termine d'attuazione: dal 2012 al 2015

7.1.3. Promuovere negli organi rappresentativi la costituzione di commissioni cittadine e comunali per la parità di genere nella regione, curare un registro delle stesse, cooperare con dette commissioni e

informare regolarmente in merito l'Ufficio per la parità di genere.

Responsabili: Commissione regionale

Termine d'attuazione: dal 2012 al 2015

7.1.4. In collaborazione con gli organi amministrativi delle unità dell'autogoverno locale, le organizzazioni della società civile che si occupano delle questioni di promozione e tutela dei diritti umani, le istituzioni scientifiche, i mass media e gli altri soggetti interessati, promuovere l'affermazione delle donne nella comunità locale, in particolare nella vita politica e pubblica, nell'imprenditoria femminile, nell'istruzione e nella cultura, nel perfezionamento professionale e settoriale, promuovere la sicurezza sanitaria e sociale delle donne e agire per combattere tutti i tipi di discriminazione delle donne.

Responsabili: Commissione regionale

Termine d'attuazione: dal 2012 al 2015

7.1.5. Organizzare regolarmente incontri della Coordinazione delle commissioni regionali per la parità di genere al fine di migliorare e armonizzare le attività e lo scambio d'informazioni ed esempi di buona prassi nell'attuazione della politica della parità di genere a livello locale.

Responsabili: Commissione regionale

Termine d'attuazione: dal 2012 al 2015

Obiettivo 7.2. Combattere i stereotipi basati sul genere e promuovere l'introduzione di una politica sensibile al genere nei mass media

Attività:

7.2.1. Formare la popolazione attraverso i mass media e le informazioni scritte sugli obblighi legati all'introduzione di politiche sensibili al genere in tutti i campi della vita sociale, conformemente alla legislazione nazionale e agli standard dell'UE.

Responsabili: Commissione regionale, mass media in collaborazione con le organizzazioni della società civile.

Termine d'attuazione: 2012 – 2015

7.2.2. Stanziare i mezzi per la produzione e/o la coproduzione di contenuti mediatici sensibili al genere, e promuovere la necessità di garantire lo spazio mediatico per trasmettere contenuti sensibili

al genere, nati da una produzione indipendente a livello regionale.

Responsabili: Commissione regionale, Fondazione per la promozione del partenariato e lo sviluppo della società civile in collaborazione con le organizzazioni della società civile.

Termine d'attuazione: 2012 – 2015

7.2.3. Seguire il contenuto dei media per trovare e analizzare quanto siano frequenti gli stereotipi legati al genere e di che tipo essi siano e promuovere l'educazione delle operatrici e degli operatori mediatici che creano contenuti sull'argomento della parità di genere.

Responsabili: Commissione regionale, Fondazione per la promozione del partenariato e lo sviluppo della società civile in collaborazione con le organizzazioni della società civile.

Termine d'attuazione: 2012 – 2015

7.2.4. Diffondere il *Manuale del Consiglio d'Europa sulle strategie per combattere gli stereotipi sul genere nei mass media*.

Responsabili: Commissione regionale, Commissioni cittadine in collaborazione con le organizzazioni della società civile.

Termine d'attuazione: 2012

Obiettivo 7.3. Introdurre la gestione dei mezzi del bilancio secondo il genere e appoggiare l'attuazione di ricerche e analisi sul genere

Attività:

7.3.1. Promuovere e distribuire il manuale metodologico del Consiglio d'Europa sulla gestione dei mezzi del bilancio, tenendo in considerazione il genere, al fine di riesaminare i bilanci pubblici riguardo alla loro efficacia nell'attuazione della politica della parità dei sessi.

Responsabili: Commissione regionale in collaborazione con le Commissioni cittadine e le organizzazioni della società civile.

Termine d'attuazione: 2012

7.3.2. Sostenere l'attuazione e garantire i mezzi finanziari per appoggiare le ricerche scientifiche mirate sul genere e le analisi, compresi i progetti nel campo della cultura.

Responsabili: Commissione regionale in collaborazione con le unità d'autogoverno locale e le istituzioni scientifiche.

Termine d'attuazione: 2012 – 2015

7.3.3. Garantire i mezzi per l'attuazione delle misure della *Politica nazionale per la parità di genere*, dal bilancio regionale e quello delle unità d'autogoverno locale, e incaricare tutti gli organi coinvolti a inserire nei loro piani annuali le attività per l'attuazione di queste misure, e di garantire per ogni anno i mezzi finanziari necessari.

Responsabili: Commissione regionale, Regione Istriana e unità d'autogoverno locale.

Termine d'attuazione: 2012 – 2015

Obiettivo 7.4. Elevare la qualità e l'accessibilità della tutela sanitaria delle donne e delle bambine

Misure:

7.4.1. Appoggiare l'emanazione della Strategia regionale per la tutela della salute secondo la quale si emanerà il piano d'azione.

Responsabili: Commissione regionale, Assemblea della Regione Istriana, Consiglio per la salute della Regione Istriana.

Termine d'attuazione: 2012

III DISPOSIZIONI FINALI

1. La Commissione regionale controlla la realizzazione del Piano d'azione per l'attuazione delle misure della politica nazionale per la parità di genere per il periodo dal 2011 al 2015 e informa ogni anno l'Assemblea della Regione Istriana sulla realizzazione dello stesso.

2. Dopo la relativa approvazione, il Piano d'azione per l'attuazione delle misure della Politica nazionale per la parità di genere per il periodo dal 2011 al 2015 sarà pubblicato sul sito Internet della Regione Istriana ed entro tre mesi sarà stampato e distribuito

ai corresponsabili che avranno l'incarico di attuarne le misure.

3. Il Piano d'azione per l'attuazione della *Politica nazionale per la parità di genere* sarà pubblicato sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana «.

163

Ai sensi dell'art. 35 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) ("Gazzetta ufficiale " n. 33/01, 60/01, 129/05, 109/07, 125/08, 36/09 e 150/11), dell'art. 108 e 109 della Legge sul bilancio ("Gazzetta ufficiale" n. 87/08, 36/09, e 46/09), e dell'art. 43 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 10/09), l'Assemblea regionale della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il giorno 24 settembre 2012 emana la

CONCLUSIONE

sulla concessione del benessere sulla Proposta delle seconde modifiche e integrazioni al Piano finanziario di costruzione e manutenzione delle strade regionali e locali per il 2012 dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana

1. Si concede il benessere sulla Proposta delle seconde modifiche e integrazioni al Piano finanziario di costruzione e manutenzione delle strade regionali e locali per il 2012.
2. La presente Conclusione entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana ".

Classe: 340-01/12-01/08
Sigla amm.: 2163/1-01/4-12-6
Pisino, 24 settembre 2012

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 13 della Legge sulle strade pubbliche („Gazzetta ufficiale” n. 180/04) e degli articoli 14 e 32 della Legge sul bilancio („Gazzetta ufficiale” n. 96/03), e dell'art. 16 dello Statuto dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana, il Consiglio d'amministrazione dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il giorno 7 settembre 2012 ha emanato le

SECONDE MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL PIANO FINANZIARIO DELL'AUTORITÀ REGIONALE PER LE STRADE DELLA REGIONE ISTRIANA PER IL 2012

I PARTE GENERALE

Articolo 1

Nel Piano finanziario dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana per il 2012 l'articolo 1 viene modificato come segue:

Il Piano finanziario dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana per il 2012 è costituito da:

A. CONTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

N. ORD.	DESCRIZIONE	IMPORTO
1.	ENTRATE DALL'ATTIVITÀ (classe 6)	81.425.480
	ENTRATE DALLA VENDITA DEL PATR.NON FIN. (classe 7)	50.000
2.	USCITE DELL'ATTIVITÀ (classe 3)	65.615.682
	USCITE PER IL PATRIM. NON FIN. (classe 4)	4.152.700
3.	DIFFERENZA - DISAVANZO (1 - 2)	11.707.098

B. MEZZI DISPONIBILI DAGLI ANNI PRECEDENTI

N.ORD.	DESCRIZIONE	IMPORTO
4.	MEZZI DISPONIBILI DAGLI ANNI PRECEDENTI	642.902

C. CONTO DEGLI INDEBITAMENTI / FINANZIAMENTI

N.ORD.	DESCRIZIONE	IMPORTO
5.	ENTRATE DAL PATRIM. FIN. E DAGLI INDEBITAMENTI (classe 8)	0
6.	USCITE PER IL PATR. FIN. E L'ESTINZ. DEI PRESTITI (classe 5)	12.350.000
7.	NETTO INDEBITAMENTO / FINANZIAMENTO (5 - 6)	-12.350.000

MEZZI NON SPESI

N.ORD.	DESCRIZIONE	IMPORTO
8.	DISAVANZO DEL CONTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE	11.707.098
9.	MEZZI DISPONIBILI DAGLI ANNI PRECEDENTI	642.902
10.	NETTO INDEBITAMENTO / FINANZIAMENTO	-12.350.000
11.	TOTALE ECCEDEZZA / DISAVANZO (8 + 9 + 10)	0

Articolo 2

Le entrate e gli introiti per gruppi, sottogruppi e capitolo, nonché le uscite per gruppi e sottogruppi di conti, vengono determinati nel conto delle entrate e delle uscite del Piano finanziario dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana per il 2012 come segue:

PIANO FINANZIARIO

II MODIFICHE E INTEGRAZIONI – PIANO DELLE ENTRATE PER IL 2012

classe	gruppo	sotto gruppo	Capitolo	Entrate correnti	Piano 2012	Il Modifiche del Piano 2012	INDICE
6				ENTRATE DELL'ATTIVITÀ	78.325.480	81.425.480	104,0
	63			SUSSIDI DALL'EST. E DAI SOGG. ALL'INTERNO DELLO STATO	10.677.434	13.977.434	130,9
		633		Sussidi dal bilancio	2.352.000	1.952.000	83,0
							0,0
		634		Sussidi dei soggetti nell'ambito dello stato	8.325.434	12.025.434	144,4
	64			ENTRATE DAL PATRIMONIO	67.586.046	67.386.046	99,7
		641		Entrate dal patrim. finanziario	165.000	165.000	100,0
		642		Entrate dal patrim. non finanziario	67.421.046	67.221.046	99,7
	65			ENTRATE DALLE IMP.AMM. E SECONDO NORME PARTICOLARI	62.000	62.000	100,0
		651		Imposte amministrative	10.000	10.000	100,0
		652		Entrate second norme particolari	52.000	52.000	100,0
7				ENTRATE DALLA VENDITA DEL PATRIM. NON FINANZIARIO	50.000	50.000	100,0
	72			ENTR. DALLA VENDITA DEL PATRIM. A LUNGA DUR.	50.000	50.000	100,0
		723		Entrate dalla vendita dei mezzi di trasporto	50.000	50.000	100,0
9				FONTI PROPRIE	642.902	642.902	0,0
	92			RISULTATO DELL'ATTIVITÀ	642.902	642.902	0,0
		922		Eccedenza/disavanzo d'entrate	642.902	642.902	0,0
TOTALE					79.018.382	82.118.382	103,9

II MODIFICHE E INTEGR. - PIANO DELLE USCITE PER IL 2012

classe	gruppo	sotto gruppo	Uscite correnti	Piano 2012	Il Modifiche del Piano 2012	INDICE
3			Uscite dell'attività	62.515.682	65.615.682	105,0
	31		Uscite per i dipendenti	2.565.500	2.565.500	100,0
		311	stipendi (lordo)	2.158.378	2.158.378	100,0
		312	Altre uscite per i dipendenti	46.100	46.100	100,0
		313	Contributi sugli stipendi	361.022	361.022	100,0
	32		Uscite materiali	58.672.882	61.772.882	105,3
		321	Rimborsi spese ai dipendenti	211.500	211.500	100,0
		322	Uscite per il materiale e l'energia	273.000	273.000	100,0
		323	Uscite per i servizi	56.740.332	59.840.332	105,5
			Totale servizi di manutenz. corr. e degli inv.	54.548.732	57.648.732	105,7
			Totale altre uscite per i servizi	2.191.600	2.191.600	100,0
		329	Altre uscite dell'attività non menzionate	1.448.050	1.448.050	100,0
	34		Uscite finanziarie	1.217.300	1.217.300	100,0
		342	Interessi per i finanziamenti e i prestiti ricevuti	1.175.000	1.175.000	100,0
		343	Altre uscite finanziarie	42.300	42.300	100,0
	38		Altre uscite	60.000	60.000	100,0
		381	Ammende, penalità e rimborsi danni	10.000	10.000	100,0
		383	Ammende, penalità e rimborsi danni	50.000	50.000	100,0
4			Uscite per l'acquisto del patrim. non fin.	4.152.700	4.152.700	100,0
	41		Uscite per l'acquisto del patr.non prod.a lunga dur.	265.000	265.000	100,0
		411	Beni materiali - ricchezze naturali	265.000	265.000	100,0
	42		Uscite per l'acquisto del patr.prod.a lunga dur.	3.887.700	3.887.700	100,0
		421	Strutture edili	3.670.000	3.670.000	100,0
		422	Impianti e attrezzatura	166.700	166.700	100,0
		426	Patrimonio prodotto immateriale	51.000	51.000	100,0
5			Uscite per il patr.fin. e l'estinz. dei prestiti	12.350.000	12.350.000	100,0
	54		Uscite per l'estinz. del capital dei finanziam. ricevuti	12.350.000	12.350.000	100,0
		544	Estinz. Del capitale dei finanziamenti ricevuti	12.350.000	12.350.000	100,0
			TOTALE	79.018.382	82.118.382	103,9

Articolo 3

Le uscite e le spese del Piano si dispongono secondo le destinazioni in una parte speciale del Piano come segue:

II PARTE SPECIALE

CODICE
31157

DENOMINAZIONE
Autorità regionale per le strade della Regione Istriana

			PLAN 2012	II lz. PLAN 2012	INDEX
		100			
		PROGRAMMA DI MANUT. E GESTIONE	54.452.132	57.552.132	105,7
A100		MANUTENZIONE CORRENTE	45.731.707	45.731.707	100,0
32		USCITE MATERIALI	45.731.707	45.731.707	100,0
	323	Uscite per i servizi	45.731.707	45.731.707	100,0
A101		MANUTENZIONE STRAORDINARIA	8.720.425	11.820.425	135,5
32		USCITE MATERIALI	8.720.425	11.820.425	135,5
	323	Uscite per i servizi	8.720.425	11.820.425	135,5
		101			
		PROGRAMMA DI COSTRUZIONE	3.935.000	3.935.000	100,0
K200		Strade	3.935.000	3.935.000	100,0
41		USC. PER L'ACQUISTO DEL PATR. PROD. A LUNGA DUR.	265.000	265.000	100,0
	411	Patrim. materiale – beni naturali	265.000	265.000	100,0
42		USCITE PER L'ACQ.DEL PAT.PROD.A LUNGA DUR.	3.670.000	3.670.000	100,0
	421	Strutture edili	3.670.000	3.670.000	100,0
		102			
		USCITE FINANZIARIE E SPESE	13.567.300	13.567.300	100,0
A102		Prestiti delle banche nostrane	13.525.000	13.525.000	100,0
34		USCITE FINANZIARIE	1.175.000	1.175.000	100,0
	342	Interessi per i prestiti ricevuti	1.175.000	1.175.000	100,0
54		USCITE PER L'ESTINZ. DEL CAPIT. DEI PRESTITI RIC.	12.350.000	12.350.000	100,0
	544	Estinzione dei prestiti	12.350.000	12.350.000	100,0
A103		Altre uscite	42.300	42.300	100,0
34		USCITE FINANZIARIE	42.300	42.300	100,0
	343	Altre uscite finanziarie	42.300	42.300	100,0

II PARTE SPECIALE

CODICE DENOMINAZIONE
31157 Autorità regionale per le strade della Regione Istriana

			PIANO 2012	Il Mod.piano 2012	INDICE
	103	USCITE –AUT.REG.STR.	7.063.950	7.063.950	100,0
A105		Uscite per i dipendenti	2.565.500	2.565.500	100,0
31		USCITE PER I DIPENDENTI	2.565.500	2.565.500	100,0
	311	stipendi	2.158.378	2.158.378	100,0
	312	Altre uscite per i dipendenti	46.100	46.100	100,0
	313	Contrib. sugli stipendi	361.022	361.022	100,0
A106		Uscite mat. e servizi	4.220.750	4.220.750	100,0
32		USCITE MATERIALI	4.220.750	4.220.750	100,0
	321	Rimborsi spese ai dipendenti	211.500	211.500	100,0
	322	Uscite per il material e l'energia	273.000	273.000	100,0
	323	Uscite per i servizi	2.288.200	2.288.200	100,0
	324	Rimb. spese alle pers.che non sono in rapp. di lav.	0	0	0,0
	329	Altre uscite dell'attività non menzionate	1.448.050	1.448.050	100,0
A104		ALTRE USCITE	60.000	60.000	100,0
38		ALTRE USCITE	60.000	60.000	0,0
	381	Donazioni correnti	10.000	10.000	100,0
	383	Ammende, penalità e rimborsi danni	50.000	50.000	100,0
K201		Uscite per l'acquisto del patrimonio	217.700	217.700	100,0
41			0	0	0,0
	411	Patrimonio materiale – beni naturali	0	0	0,0
42		USCITE PER L'ACQUISTO DEL PATRIMONIO	217.700	217.700	100,0
	422	Impianti e attrezzatura	166.700	166.700	100,0
	423	Mezzi di trasporto	0	0	0,0
	426	Patrimonio prodotto immateriale	51.000	51.000	100,0
45		USCITE PER GLI ULTERIORI INV. NEL PATR. NON FIN	0	0	0,0
	451	Ulteriori inv. nelle strutture edili	0	0	0,0
		Totale uscite e spese	79.018.382	82.118.382	103,9

III DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 4

Il direttore può approvare la redistribuzione dei mezzi all'interno di singoli gruppi di uscite, fino all'importo stabilito dalla Legge sul bilancio o dalla Delibera sull'istituzione dell'Autorità regionale per le strade della Regione Istriana.

Le voci del Piano finanziario relative all'estinzione del capitale e degli interessi del debito pubblico possono essere realizzate negli importi superiori a quelli pianificati, conformemente alla Legge sul bilancio.

Articolo 5

La riscossione reale delle entrate non è limitata dalla valutazione delle stesse nel Piano finanziario. Si ritiene che gli importi delle uscite nel Piano finanziario siano gli importi massimi, e le uscite del Piano finanziario per l'anno 2012 non devono superare l'importo complessivo approvato dal Piano finanziario.

Articolo 6

Il Direttore dell'Autorità regionale per le strade è responsabile dell'attuazione del Piano finanziario, conformemente alle disposizioni della Delibera d'istituzione dell'Autorità regionale per le strade.

Articolo 7

Se nel corso dell'anno si verificasse uno squilibrio relativo alle entrate e alle uscite pianificate del Piano finanziario, si provvederà ad equilibrarlo mediante le relative modifiche e integrazioni.

Articolo 8

Il presente Piano finanziario entra in vigore il giorno della sua emanazione.

Classe: 400-01/11-01/01

Sigla amm.:2163/1-12/01-01-11-4/3

Pisino, 7 settembre 2012

AUTORITÀ REGIONALE PER LE STRADE DELLA REGIONE ISTRIANA CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
dell'Autorità regionale per le strade
della Regione Istriana
f-to Emil Soldatić

165

Ai sensi degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, n. 10/09), l'Assemblea regionale della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il giorno 24 settembre 2012 emana la

CONCLUSIONE

sulla convocazione della seduta tematica sulla problematica relativa alla costruzione della centrale termoelettrica Fianona 3

1. L'Assemblea della Regione Istriana terrà una seduta tematica concernente la costruzione del nuovo blocco della centrale termoelettrica di Fianona.

2. Si constata che l'Assemblea è conscia del fatto che nella Repubblica di Croazia sono indispensabili investimenti importanti per avviare la crescita dell'economia, in particolare nel settore dell'energia per equilibrare il bilancio energetico nazionale. Nel Piano d'assetto territoriale della Regione Istriana è stata definita la potenza complessiva della Centrale termoelettrica Fianona 3 di 335 MW e quale risorsa energetica è stato determinato il gas. Conformemente a ciò s'insiste di considerare l'uso del metano e valorizzarlo conformemente al principio d'applicazione della tecnica migliore disponibile per questa risorsa energetica, e che in questa luce venga fatta una comparazione fra gli influssi economici e ambientali e gli effetti di

una struttura avente come risorsa energetica il carbone.

3. S'incarica il Presidente della Regione Istriana a preparare assieme agli organi regionali competenti, i materiali per la seduta tematica dell'Assemblea della Regione Istriana riguardo alla problematica della costruzione della Centrale termoelettrica Fianona 3, compreso anche il Disegno della Delibera sull'indizione del referendum e l'analisi degli effetti giuridici e finanziari per la Regione Istriana.
4. Alla seduta tematica saranno invitati i rappresentanti del Governo, del Ministero competente, dell'Ente per l'energia elettrica (HEP), ma anche esperti indipendenti affinché i consiglieri abbiano un quadro quanto più completo sulla problematica menzionata e in base al dibattito emanino il relativo atto.
5. Nel rispetto del principio di sussidiarietà e prendendo in considerazione che la centrale termoelettrica influisce significativamente sulle condizioni di vita dei cittadini dell'Albonese si richiede il parere del Consiglio municipale della Città di Albona e dei Consigli comunali di Arsia, S. Domenica, Chersano e Pedena riguardo alla costruzione della centrale termoelettrica Fianona 3 con la risorsa energetica a carbone, come proposto dal Governo della Repubblica di Croazia e dall'Ente per l'energia (HEP).
6. Il termine per la convocazione della seduta tematica è di 21 giorni.
7. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana.“

Classe: 021-04/12-01/82
 Sigla amm.: 2163/1-01/4-12-5
 Pisino, 24 settembre 2012

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
 ISTRIANA
 Il Presidente
 f-to Dino Kozlevac

regionale della Regione Istriana alla seduta tenutasi il 24 settembre 2012 dà

**L'INTERPRETAZIONE AUTENTICA
 degli articoli 5 e 6 riguardo all'art. 1 della
 Delibera sulle condizioni, i criteri e la procedura
 per prendere e dare in affitto i vani e
 l'attrezzatura nelle istituzioni scolastiche
 („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ n.
 9/02 e 10/04)**

1. Nel dubbio se l'ente locale sia competente nello stabilire mediante un atto generale l'ammontare dell'affitto per il vano e l'attrezzatura nelle istituzioni scolastiche delle quali non è il fondatore, si constata che l'ente locale non ne ha la facoltà, ma ciò può essere effettuato soltanto dal fondatore o proprietario. Per questo motivo, qualunque unità d'autogoverno locale sul territorio della Regione Istriana faccia riferimento all'art. 5 della Delibera sulle condizioni, i criteri e la procedura per dare o prendere in affitto i vani o l'attrezzatura nelle istituzioni scolastiche („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ n. 9/02 e 10/04) – in seguito nel testo: „Delibera“ – quale fondamento giuridico per emanare la delibera per stabilire l'importo dell'affitto per affittare i vani scolastici, non delibera correttamente e la disposizione dell'art. 5 comma 1 della Delibera indicata va interpretata in modo che gli affittuari pagano l'importo dell'affitto secondo i **prezzi dell'affitto stabiliti dall'organo competente dell'autogoverno locale** per i vani e l'attrezzatura a destinazione uguali o simili **di loro proprietà** / conformemente all'autorizzazione di cui alla disposiz. 6 della vecchia Legge sull'affitto e la vendita del vano d'affari („GU“ n. 91/96, 124/97, 174/04, 38/09), e anche in base alle autorizzazioni della Legge sull'affitto e la compravendita del vano d'affari („GU“ n. 125/11) ora in vigore.
 Nello stabilire l'ammontare dell'importo per i propri vani, il fondatore, rispettivamente la scuola, devono tener conto dell'importo degli affitti che l'unità d'autogoverno locale stabilisce per i vani e l'attrezzatura a destinazione uguale o simile di sua proprietà, poiché l'intenzione è che i prezzi dell'affitto nell'unità d'autogoverno locale rimangano nella media.
2. In caso di dubbi riguardo all'applicazione dell'art. 6 della Delibera si constata che gli importi menzionati dell'affitto si applicano sull'affitto dei vani scolastici/attrezzatura soltanto nei casi in cui l'unità

dell'autogoverno locale non abbia stabilito l'importo dell'affitto per il vano o l'attrezzatura a tale destinazione e che sono di sua proprietà. In questo caso vanno applicati i prezzi dell'affitto stabiliti nell'art. 6 della Delibera, tenendo conto che l'importo dell'affitto non dev'essere assolutamente più basso dell'importo qui prescritto.

3. In caso di dubbi nell'applicazione dell'art. 1 della Delibera, si determina che la Delibera prescrive la procedura, i criteri e le condizioni in base alle quali le scuole elementari, le scuole medie superiori e le case dell'alunno il cui **fondatore è la Regione Istriana**, possono prendere e dare in affitto i vani e l'attrezzatura. L'autorizzazione per stabilire la procedura, i criteri e le condizioni per l'affitto, come pure l'importo dell'affitto non è trasmessa dalla presente disposizione alle unità d'autogoverno locale, e per questo motivo non può neppure essere interpretata in questo modo.
4. La presente Interpretazione autentica sarà pubblicata sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

Classe: 602-02/12-01/08
Sigla amm.: 2163/1-01/4-12-3
Pisino, 24 settembre 2012

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

167

Ai sensi dell'art. 43 comma 1 punto 18 e dell'art. 84 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ n. 10/09), l'Assemblea regionale della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il giorno 24 settembre 2012 emana la

DELIBERA
sulla concessione della previa approvazione
all'istituzione del diritto a costruzione
sull'immobile

1. Viene data la previa approvazione alla:
 - Delibera del Comitato scolastico della Scuola elementare dr. Mate Demarin,

Munida 3, Medolino, Classe:361-02/12-01/1, Signa amm.:2168-02-01-12-3 del 14 settembre 2012 sull'istituzione del diritto a costruire sulla particella cat. n. 326/ZGR, comune catastale Medolino, a favore del Comune di Medolino, Centar 223, Medolino,

- Disegno del Contratto d'istituzione del diritto a costruire sulla part. cat. 326/ZGR, comune catastale di Medolino, inbase ai quali il Comune di Medolino istituisce il diritto a costruire sull'immobile summenzionato di proprietà per intero della Scuola elementare dr. Mate Demarin, Munida 3, Medolino.
2. L'istituzione del diritto a costruire sull'immobile di cui al punto 1 della presente Delibera viene instaurato con l'obiettivo di costruire una sala polivalente.
 3. La Delibera del Comitato scolastico della Scuola elementare dr. Mate Demarin, Munida 3, Medolino, Classe:361-02/12-01/1, Sigla amm.:2168-02-01-12-3 del 14 settembre 2012 e il disegno del Contratto d'istituzione del diritto a costruire sulla part. cat. n. 326/ZGR, comune catastale di Medolino di cui al punto 1, sono parte integrante della presente Delibera.
 4. Si autorizza la direttrice della Scuola elementare dr. Mate Demarin, Munida 3, Medolino, a stipulare il Contratto d'istituzione del diritto di costruire sulla part. cat. n. 326/ZGR, comune cat. Medolino con il Comune di Medolino, nel testo allegato alla Delibera del Comitato scolastico, come pure a intraprendere tutte le ulteriori attività che scaturiscono dalle sue disposizioni, al fine di realizzarle.
 5. La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

Classe: 602-02/12-01/07
Sigla amm.: 2163/1-01/4-12-3
Pisino, 24 settembre 2012

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

Ai sensi della Delibera del Comitato scolastico Classe: _____ del giorno _____, e dell'approvazione dell'Assemblea regionale della Regione Istriana della Delibera, Classe:-----
-----,

la SCUOLA ELEMENTARE Dr. MATE DEMARIN, codice fiscale OIB 82090031065, MEDOLINO, MUNIDA 3, rappresentata dalla direttrice Bruna Kuharić, Milovan, prof. (in seguito: il concedente il diritto di costruire)

e

il COMUNE DI MEDOLINO, codice fiscale OIB 70537271639, CENTAR 223 , MEDOLINO, rappresentato dal Sindaco Goran Buić, dipl.ing. (in seguito: avente il diritto di costruire) ai sensi dell'art. 29 dello Statuto del Comune di Medolino („Bollettino ufficiale“, n. 7/2009) e della Conclusione del Sindaco del Comune di Medolino, Classe: 022-05/10-50/12 Sigla amm.: 2168/02-01/4-10- del-----
----- conformemente all'art. 287 della Legge sulla proprietà e gli altri diritti reali (Gazzetta ufficiale n. 91/96, 68/98, 137/99, 22/00, 73/00, 114/01, 79/06, 141/06,146/08 e 38/09,153/09) stipulano il

CONTRATTO SULL'ISTITUZIONE DEL DIRITTO DI COSTRUIRE

Articolo 1

Le parti contraenti stabiliscono di comune accordo che la SCUOLA ELEMENTARE DR. MATE DEMARIN 52203 Medulin, è proprietaria dell'immobile corrispondente alla particella cat. 326/ZGR edificio – scuola elementare, edificio economico, cortile della scuola di 10.271 m² iscritto nel comune catastale di Medolino.

Articolo 2

Con il presente Contratto la Scuola elementare Dr. Mate Demarin grava l'immobile **istituendo il diritto di costruire sull'immobile alla particella cat. 326/ZGR comune catastale di Medolino, a favore dell'avente il diritto di costruire, il Comune di Medolino, per la costruzione della sala polivalente a Medolino.**

Un Provvedimento sulle condizioni per la costruzione della sala polivalente stabilirà la forma e le dimensioni della particella edilizia e in base a ciò sarà effettuata la lottizzazione per formare una nuova particella catastale di parte dell'immobile alla part. cat. 326/ZGR di 10.271 m² per una superficie di 1.621 m² conformemente all'illustrazione cartografica con il disegno della particella edilizia nel Progetto di massima della sala, indicato all'art. 3 comma 2 del presente Contratto.

Dopo aver svolto lo studio di lottizzazione nel catasto con il quale si formerà una particella catastale a parte, dalla particella cat. 326/ZGR con 10.271 m², comune catastale Medolino per una superficie di 1.621 m², verrà cancellato il diritto a costruire dalla part. cat. 326/ZGR comune cat. Medolino, e in base a un'aggiunta al presente Contratto s'istituirà sulla nuova particella catastale sulla quale sarà costruita la sala, particella ottenuta da parte della particella catastale in questione.

Il diritto di costruire sulla nuova particella catastale viene istituito per un periodo di 20 anni.

Articolo 3

Il diritto a costruire s'istituisce al fine di risolvere le necessità che i bambini della Scuola elementare hanno per una palestra, come pure per l'esigenza delle associazioni sportive del Comune di Medolino.

Nel progetto di massima della Sala polivalente numero: PG 67/12 realizzato dalla Vizual Arh. s.r.l. Medolino, è stato stabilito che l'edificio della sala polivalente è un edificio autonomo al pianterreno, le dimensioni esterne dell'edificio sono a pianta regolare 14,00 x 28,00 per una superficie edile lorda di 395,57 m², e saranno poste sulla nuova particella edilizia della superficie di 1.621 m².

Gli aventi il diritto di costruire s'impegnano ad avviare, subito dopo aver ottenuto il Provvedimento sulle condizioni per la costruzione della sala polivalente, la procedura per formare una nuova particella edilizia sulla quale sarà iscritto il diritto di costruire.

Articolo 4

La Scuola elementare Dr. Mate Demarin, quale corrispettivo per il diritto di costruire, avrà il diritto di usare la sala sportiva per le esigenze legate all'educazione fisica e sanitaria dei suoi alunni, come pure per le altre esigenze della Scuola elementare, il tutto senza pagare alcun compenso.

Un contratto sui rapporti reciproci stabilirà tutti i diritti e doveri inerenti l'uso della sala polivalente.

Articolo 5

Il concedente il diritto di costruire concorda che il diritto medesimo di cui all'art. 2 del presente Contratto, venga iscritto nei libri fondiari quale onere nella stessa partita tavolare, e d'iscriversi

quale corpo tavolare a sé nel foglio di possesso della partita tavolare istituita a tale proposito, a favore dell'avente il diritto di costruire, e che l'avente il diritto di costruire s'isciva nel foglio di proprietà della neocostituita partita tavolare.

Articolo 6

Entro 8 giorni dalla firma del presente Contratto, la Scuola elementare immetterà nel possesso dell'avente il diritto di costruire l'immobile in questione.

Articolo 7

Con il diritto di costruire viene trasmessa anche la proprietà della sala polivalente costruita in base al medesimo diritto.

La modifica del diritto di costruire, l'aggravio del diritto di costruire mediante servitù, oneri reali e diritti ipotecari, non è possibile senza il consenso della Scuola elementare.

Articolo 8

Questo Contratto, in riferimento all'art. 214 della Legge sull'assetto territoriale e l'edilizia (GU n. 76/07, 38/09 e 90/11) è ritenuto la prova dell'interesse giuridico secondo il quale l'avente il diritto di costruire ha il diritto di costruire sull'immobile di cui all'art. 1 del presente Contratto.

La Scuola elementare Dr. Mate Demarin quale proprietario dell'immobile, mantiene lo status di parte nel procedimento, in riferimento all'art. 110 della stessa Legge, riguardo all'intervento pianificato nell'area.

Articolo 9

Sui rapporti che non sono regolati dal presente Contratto, saranno applicate le disposizioni della Legge sulla proprietà e gli altri diritti reali, nonché le disposizioni della Legge sui rapporti obbligatori.

Articolo 10

Tutte le spese riguardo alle autentiche del presente contratto, alle procedure d'iscrizione dell'istituzione del diritto di costruire nei libri fondiari in base al presente Contratto, come pure le eventuali spese per pagare le tasse e tutti gli altri obblighi derivanti dal presente Contratto, saranno affrontate dall'avente il diritto di costruire.

Articolo 11

Le parti cercheranno di risolvere di comune accordo le eventuali controversie legate al presente Contratto e in caso contrario sarà competente il Tribunale comunale di Pola.

Articolo 12

Il presente Contratto è redatto in 2 (due) copie uguali, di cui una rimane al notaio e una alla parte, mentre per le altre procedure giuridiche sarà realizzato un numero sufficiente di fotocopie autenticate.

Scuola elementare Dr. Mate Demarin
Medolino
La Direttrice
Bruna Kuharić, Milovan, prof.

Comune di Medolino
Il Sindaco
Goran Buić, dipl.ing.

Classe:

Classe: 361-01/12-01/0055
Sigla amm.:
Medolino,

CONCLUSIONE

**con la quale si prende conoscenza della
Relazione sulla revisione finanziaria svolta sul
Bilancio della Regione Istriana per l'anno 2011**

168

Ai sensi dell'art. 43 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ n. 10/09), l'Assemblea regionale della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il giorno 24 settembre 2012 emana la

1. Si prende conoscenza della Relazione sulla revisione finanziaria svolta del Bilancio della Regione Istriana per il 2011, Classe: 041-01/12-02/99, Sigla amm.: 613-20-12-6

del 3 agosto 2012, dell'Ufficio statale per le revisioni – Ufficio territoriale di Pisino.

2. La presente Conclusione sarà pubblicata sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

Classe: 041-01/12-01/01
Sigla amm.: 2163/1-01/4-12-5
Pisino, 24 settembre 2012

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

169

Ai sensi dell'art. 76 comma 6 della Legge sul demanio marittimo e i porti marini („Gazzetta ufficiale“, n. 158/03, 141/06 e 38/09) e dell'art. 84 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, n. 10/09), l'Assemblea regionale della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il giorno 24 settembre 2012, emana la

DELIBERA

con la quale si dà l'approvazione alla Delibera del Consiglio d'amministrazione sulle modifiche e integrazioni dello Statuto dell'Autorità portuale di Parenzo

Articolo 1

Si dà l'approvazione alla Delibera del Consiglio d'amministrazione dell'Autorità portuale di Parenzo sulle modifiche e integrazioni dello Statuto dell'Autorità portuale di Parenzo, Classe: 021-01/12-01/5, Sigla amm.: 2163/1-13-12-3 del 13 luglio 2012 che costituisce parte integrante della presente Delibera.

Articolo 2

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

Classe: 012-03/12-01/03
Sigla amm.: 2163/1-01/4-12-3
Pisino, 24 settembre 2012

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

170

Ai sensi dell'art. 76 comma 6 della Legge sul demanio marittimo e i porti marini („Gazzetta ufficiale“, n. 158/03, 141/06 e 38/09) e dell'art. 84 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, n. 10/09), l'Assemblea regionale della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il giorno 24 settembre 2012, emana la

DELIBERA

con la quale si dà l'approvazione alla Delibera del Consiglio d'amministrazione sulle modifiche e integrazioni dello Statuto dell'Autorità portuale di Pola

Articolo 1

Si dà l'approvazione alla Delibera del Consiglio d'amministrazione dell'Autorità portuale di Pola sulle modifiche e integrazioni dello Statuto dell'Autorità portuale di Pola, Classe: 021-01/12-02/06, Sigla amm.: 2163/01-02-11-10 del 10 maggio 2012 che costituisce parte integrante della presente Delibera.

Articolo 2

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

Classe: 012-03/12-01/04
Sigla amm.: 2163/1-01/4-12-3
Pisino, 24 settembre 2012

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

171

Ai sensi dell'art. 76 comma 6 della Legge sul demanio marittimo e i porti marini („Gazzetta ufficiale“, n. 158/03, 141/06 e 38/09) e dell'art. 84 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, n. 10/09), l'Assemblea regionale della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il giorno 24 settembre 2012, emana la

DELIBERA

con la quale si dà l'approvazione alla Delibera del Consiglio d'amministrazione sulle modifiche e integrazioni dello Statuto dell'Autorità portuale di Rabac

Articolo 1

Si dà l'approvazione alla Delibera del Consiglio d'amministrazione dell'Autorità portuale di Rabac sulle modifiche e integrazioni dello Statuto dell'Autorità portuale di Rabac, Classe: 012-03/12-01/1, Sigla amm.: 2163/1-17-01-12-1 del 4 luglio 2012 che costituisce parte integrante della presente Delibera.

Articolo 2

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

Classe: 012-03/12-01/05
Sigla amm.: 2163/1-01/4-12-3
Pisino, 24 settembre 2012

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

172

Ai sensi dell'art. 76 comma 6 della Legge sul demanio marittimo e i porti marini („Gazzetta ufficiale“, n. 158/03, 141/06 e 38/09) e dell'art. 84 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, n. 10/09), l'Assemblea regionale della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il giorno 24 settembre 2012, emana la

DELIBERA

con la quale si dà l'approvazione alla Delibera del Consiglio d'amministrazione sulle modifiche e integrazioni dello Statuto dell'Autorità portuale di Rovigno

Articolo 1

Si dà l'approvazione alla Delibera del Consiglio d'amministrazione dell'Autorità portuale di Rovigno sulle modifiche e integrazioni dello Statuto dell'Autorità portuale di Rovigno, Classe: 012-03/12-01/2, Sigla amm.: 2163/1-15-12-1 del 20 giugno 2012 che costituisce parte integrante della presente Delibera.

Articolo 2

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

Classe: 012-03/12-01/06
Sigla amm.: 2163/1-01/4-12-3
Pisino, 24 settembre 2012

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

173

Ai sensi dell'art. 76 comma 6 della Legge sul demanio marittimo e i porti marini („Gazzetta ufficiale“, n. 158/03, 141/06 e 38/09) e dell'art. 84 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, n. 10/09), l'Assemblea regionale della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il giorno 24 settembre 2012, emana la

DELIBERA

con la quale si dà l'approvazione alla Delibera del Consiglio d'amministrazione sulle modifiche e integrazioni dello Statuto dell'Autorità portuale di Umago-Cittanova

Articolo 1

Si dà l'approvazione alla Delibera del Consiglio d'amministrazione dell'Autorità portuale di Rovigno sulle modifiche e integrazioni dello Statuto dell'Autorità portuale di Umago-Cittanova, Classe: 342-01/12-01/37, Sigla amm.: 2163/1-14-04-12-2 del 13 giugno 2012 che costituisce parte integrante della presente Delibera.

Articolo 2

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

Classe: 012-03/12-01/07
Sigla amm.: 2163/1-01/4-12-3
Pisino, 24 settembre 2012

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

174

Ai sensi dell'art. 43 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ n. 10/09), in riferimento all'art. 283 della Legge sulle società commerciali („Gazzetta ufficiale“ 152/12 – testo emendato), l'Assemblea regionale della

Regione Istriana alla seduta tenutasi il giorno 24 settembre 2012 emana la

DELIBERA

con la quale si propongono i candidati per l'elezione del membro del Comitato di vigilanza della società commerciale Regionalna veletržnica Rijeka- Matulji d.d. (Mercato regionale all'ingrosso Fiume-Mattuglie S.p.A.)

1. Igor Vivoda ingegnere meccanico, residente a Naselje Baraka 3/1, Buzet (Pinguente) viene proposto alla carica di membro del Comitato di vigilanza della Società commerciale Regionalna veletržnica Rijeka- Matulji d.d. (Mercato regionale all'ingrosso Fiume-Mattuglie S.p.A.).
2. La delibera si trasmette all'Assemblea della Società commerciale Regionalna veletržnica Rijeka- Matulji d.d. (Mercato regionale all'ingrosso Fiume-Mattuglie S.p.A.) tramite il Comitato di vigilanza, per l'emanazione delle relative delibere.
3. La Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

Classe: 013-02/12-01/14
Sigla amm.: 2163/1-01/4-12-3
Pisino, 24 settembre 2012

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

175

Ai sensi dell'art. 76 della Legge sul demanio marittimo e i porti marittimi ("Gazzetta ufficiale" n. 158/03, 141/06, 38/09), in riferimento all'art. 43, punto 22 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 10/09), l'Assemblea regionale della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il giorno 24 settembre 2012 emana il seguente

PROVVEDIMENTO
sulla nomina del presidente e dei membri del Consiglio d'amministrazione dell'Autorità portuale di Pola

1. Anton Peruško viene nominato presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Autorità portuale di Pola.
2. Vengono nominati membri del Consiglio d'amministrazione dell'Autorità portuale di Pola:
 - Danijel Ferić
 - Josip Lazarić.
3. Il mandato del presidente e dei membri del Consiglio d'amministrazione dura quattro (4) anni.
4. Il presente Provvedimento entra in vigore a otto (8) giorni della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Istriana.

Classe: 003-02/12-01/10
Sigla amm.: 2163/1-01/4-12-6
Pisino, 24 settembre 2012

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

176

Ai sensi dell'art. 9 comma 3 della Legge sulla protezione e il salvataggio ("Gazzetta ufficiale" n. 174/04, 79/07, 38/09 e 127/10), degli articoli 8 e 10 del Regolamento di mobilitazione e attività delle forze operative di protezione e salvataggio ("Gazzetta ufficiale" n. 40/08 e 44/08.), e dell'art. 43 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 10/09) l'Assemblea regionale della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il giorno 24 settembre 2012 emana il

PROVVEDIMENTO
Di destituzione del membro del Comando di protezione e salvataggio della Regione Istriana

I
Renato Kalac viene destituito dalla carica di membro del Comando di protezione e salvataggio della Regione Istriana.

II
Il presente Provvedimento entra in vigore il giorno della sua emanazione e sarà pubblicato sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

Classe: 013-02/12-01/19
Sigla amm.: 2163/1-01/4-12-5
Pisino, 24 settembre 2012

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

177

Ai sensi dell'art. 9 comma 3 della Legge sulla protezione e il salvataggio ("Gazzetta ufficiale " n. 174/04, 79/07, 38/09 e 127/10), degli articoli 8 e 10 del Regolamento di mobilitazione e attività delle forze operative di protezione e salvataggio ("Gazzetta ufficiale " n. 40/08 e 44/08.), e dell'art. 43 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 10/09) l'Assemblea regionale della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il giorno 24 settembre 2012 emana il

PROVVEDIMENTO
di nomina del membro del Comando di
protezione e salvataggio della Regione Istriana

I

Nirvana Ukušić capo dell'Ufficio territoriale di Pisino presso l'Amministrazione statale per la protezione e il salvataggio, viene nominata membro del Comando di protezione e salvataggio della Regione Istriana.

II

Il presente Provvedimento entra in vigore il giorno della sua emanazione e sarà pubblicato sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

Classe: 013-02/12-01/19
Sigla amm.: 2163/1-01/4-12-6
Pisino, 24 settembre 2012

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
ISTRIANA

9

Ai sensi dell'art. 84 comma 3 della Legge sulle acque ("Gazzetta ufficiale", n. 153/09 e 130/11) e dell'art. 1 comma 2 della Conclusione dell'Assemblea della Regione Istriana Classe: 325-

01/12-01/04, Sigla amm.: 2163/1-01/04-12-3 del 16 luglio 2012, il Presidente della Regione Istriana il giorno 10 agosto 2012 emana la

CONCLUSIONE
con la quale si dà il previo parere positivo della
Regione Istriana sulla Delibera sull'ordine di
precedenza nell'uso delle acque nella Regione
Istriana dai corpi delle acque superficiali e
sotterranee durante i seri problemi di
rifornimento idrico e le altre forme di uso delle
acque

I

Viene dato il previo parere positivo della Regione Istriana sulla Delibera sull'ordine di precedenza nell'uso delle acque nella Regione Istriana dai corpi delle acque superficiali e sotterranee durante i seri problemi di rifornimento idrico e le altre forme di uso delle acque del Ministero dell'agricoltura della Repubblica di Croazia.

II

La presente Conclusione viene pubblicata sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana “.

Classe: 325-01/12-01/05
Sigla amm.: 2163/1-01/8-12-14
Pisino, 10 agosto 2012

REGIONE ISTRIANA
Il presidente
f-to Ivan Jakovčić

10

Ai sensi dell'art. 48 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale(regionale) (GU 33/01, 60/01, 129/05, 109/07 e 125/08) esaminando il PROMEMORIA dell'incontro operativo tenutosi il 17 agosto 2012 a Pola col Ministro del turismo Veljko Ostojić riguardo al risparmio idrico per le esigenze di rifornimento idrico pubblico sul territorio della Regione Istriana, il Presidente della Regione Istriana ha emanato il 10 settembre 2012 la

CONCLUSIONE
Con la quale si procede alla stesura del
PROGRAMMA OPERATIVO per la costruzione
degli impianti prioritari nel sistema di
rifornimento idrico della Regione Istriana e la
nomina della Commissione per la stesura e
l'attuazione dello stesso

Si procede alla stesura del PROGRAMMA OPERATIVO per la costruzione degli impianti prioritari nel sistema di rifornimento idrico della

Regione Istriana e alla nomina della Commissione per la stesura e l'attuazione dello stesso, al fine di conservarne la stabilità a lungo termine.

2. Si nomina la Commissione per la realizzazione e l'attuazione del PROGRAMMA OPERATIVO di cui al punto 1 della presente Conclusione, costituita da:

1. Ivan Jakovčić, presidente
2. Vedran Grubišić, vicepresidente
3. Milan Antolović, membro
4. Josip Zidarić, membro
5. Dean Starčić, membro
6. Dino Škopac, membro
7. Laura Šuperina, membro
8. Darko Bratulić, membro.

3. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua emanazione e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Istriana.

CLASSE: 325-04/12-01/01

SIGLA AMM.: 2163/1-01/8-12-2

Pola, 10 settembre 2012

REGIONE ISTRIANA
Il presidente
f-to Ivan Jakovčić

revoca della misura di risparmio idrico mediante un comunicato speciale da emettere almeno una volta al giorno per un periodo di una settimana.

3. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua emanazione e sarà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

Classe: 325-01/12-01/05

Sigla amm.: 2163/1-01/08-12-19

Pisino, 24 settembre 2012

REGIONE ISTRIANA
Il presidente
f-to Ivan Jakovčić

11

Ai sensi dell'art. 81 comma 2 della Legge sulle acque ("Gazzetta ufficiale" n. 153/09 e 130/11), degli articoli 65 e 85 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 10/09) e dell'art. 11 della Delibera con la quale si limita l'uso dell'acqua per l'approvvigionamento idrico pubblico sul territorio della Regione Istriana, Classe: 325-01/12-01/05, Sigla amm. 2163/1-01/08-12-5 del 23 luglio 2012, il Presidente della Regione Istriana il giorno 24 settembre 2012 emana la

CONCLUSIONE

sulla revoca della misura di risparmio idrico di I grado per il territorio della Regione Istriana

1. Grazie al miglioramento delle condizioni idrologiche e delle fonti d'acqua che fanno parte del sistema d'approvvigionamento idrico della Regione Istriana che garantiscono la sostenibilità e la stabilità dello stesso.

SI REVOCA LA MISURA DI RISPARMIO IDRICO DI I GRADO.

2. I fornitori d'acqua nella Regione Istriana hanno l'incarico di attuare la presente Conclusione e hanno l'obbligo di informare i cittadini sulla